Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 **Roma — Mercoledì, 13 giugno** **Numero 138**

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno . . . . L.	65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale) . . . »	120	80	50

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, *cent. 30*; nel Regno, *cent. 35* — Arretrato: in Roma, *cent. 50*; nel Regno, *cent. 60*; all'Estero, *cent. 90*.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari . . . . . . L. 0.60 } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » 0.80 } spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su *carta da bollo da Lire DUE* ed accompagnati da un *deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA* (*L. 60*) *per ogni pagina di manoscritto.*

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale *presso il* MINISTERO DELLE FINANZE.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.*

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

INSERZIONI.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 1212, che accorda al governatore della Cirenaica più ampi poteri in materia di bilancio

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 febbraio 1912, n. 83;

Ritenuto che il completo successo delle operazioni militari in Cirenaica non può essere consolidato se non sia susseguito immediatamente da una vigile attiva azione di polizia e da tutta una serie di provvedimenti, che affermino, anche nel campo amministrativo, la nostra sovranità e diano rapido efficace impulso a tutti i fattori di una seria valorizzazione di quella Colonia;

Ritenuto che a raggiungere questo scopo è indispensabile munire il Governo della Cirenaica per determinati atti e per un certo periodo di tempo di poteri più ampi i quali assicurino con una ragionevole libertà di azione la rapidità, il coordinamento e l'adattamento alle contingenze locali dei provvedimenti da adottare e pongano a disposizione di esso i mezzi strettamente necessari;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data del presente decreto, fino al 30 giugno

1924, il Governatore della Cirenaica ha facoltà di trasportare fondi dall'uno all'altro articolo del suo bilancio e di istituire coi fondi stessi anche nuovi articoli nel bilancio medesimo, senza alcuna restrizione o limitazione, intendendosi abrogate per questa parte e nei limiti di tempo accennati le eccezioni di cui all'art. 3 del decreto-legge Luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 990.

Art. 2.

Dalla data del presente decreto fino al 30 giugno 1924 il governatore della Cirenaica ha facoltà di valersi della eccedenza delle entrate effettive proprie della Colonia già complessivamente accertate e riscosse sull'ammontare di quelle previste per sopperire a nuove e maggiori spese ordinarie o straordinarie, portando con suo decreto le necessarie variazioni di bilancio.

Art. 3.

Agli effetti del presente decreto rimangono ferme le facoltà conferite al Ministero delle finanze dall'art. 85 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1363, che approva l'ordinamento amministrativo-contabile per la Tripolitania e Cirenaica, per l'esplicazione del riscontro finanziario e contabile sulla gestione coloniale.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto-legge 3 maggio 1923, n. 1214, che approva il compromesso per la concessione dei laghi demaniali Fusaro e Maremorto all'Ente morale « Scuola-asilo Pescatori e Marinaretti » con sede in Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato il compromesso stipulato il 16 dicembre 1922 in forma pubblica amministrativa presso la Direzione generale del demanio, per la concessione dei laghi demaniali Fusaro e Maremorto all'Ente morale « Scuola-asilo Pescatori e Marinaretti (S. P. E. M.) » con sede in Napoli.

Art. 2.

Il contratto definitivo, come ogni successivo contratto di modificazione, rinnovazione o proroga, sarà approvato con decreto del Ministro delle finanze da registrarsi alla Corte dei conti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

Visto: Il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 29 aprile 1923, n. 1218, che approva due convenzioni per la concessione della costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferiti al Governo con legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Visto l'art 2 della legge 21 luglio 1911, n. 848, col quale si autorizzava la concessione di ferrovie a sezione ridotta nell'interno della Sicilia per la complessiva lunghezza di km 800;

Visti il R. decreto-legge 13 aprile 1919, n. 667, che autorizzava a cura diretta dello Stato, la costruzione di brevi tronchi delle ferrovie di cui all'art. 2 della legge succitata, e l'altro del 2 ottobre 1919, n. 1838, per il completamento dell'intera costruzione delle dette ferrovie;

Visto il R. decreto 24 novembre 1921, n. 1696, che istituiva un ufficio speciale per la costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia e consentiva un'estensione per non oltre il 10 % sull'intero sviluppo della rete provisto dalla legge succitata;

Considerata la maggiore convenienza che ora presenterebbe per lo Stato la concessione della costruzione delle ferrovie suddette all'industria privata e ritenuta l'urgenza di provvedervi;

Considerato altresì che può essere ritenuto opportuno di costruire alcune di dette ferrovie con sezione normale;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 21 marzo 1923 fra S. E. Gabriello Carnazza, Ministro dei lavori pubblici, e S. E. Pietro Lissia, sottosegretario alle finanze, in rappresentanza di S. E. il Ministro delle finanze, e i rappresentanti della « Compagnia generale per lavori e servizi pubblici », nonchè l'altra stipulata lo stesso giorno fra le suddette eccellenze e i signori avv. Giuseppe Romano di Tommaso e Nicolini Salvatore fu Giuseppe, per la concessione della costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia, da eseguirsi a scartamento ridotto, in dipendenza della legge 21 luglio 1911, n. 848, e sue successive modificazioni.

Art. 2.

Potrà essere sostituito lo scartamento ordinario a quello ridotto in quelle delle ferrovie suddette per le quali il Governo lo ritenga necessario.

Art. 3.

Le convenzioni suindicate ed ogni eventuale convenzione supplementare o dipendente, saranno registrate a tassa fissa e saranno esenti dal pagamento dei diritti di segreteria. Saranno parimenti registrati col diritto fisso, per ogni proprietà, gli atti relativi all'acquisto ed espropriazione dei terreni od altri stabili necessari per la costruzione delle ferrovie concesse e delle loro dipendenze, e ciò anche quando l'acquisto o la espropriazione si rendano necessari per successivi ampliamenti autorizzati dal Governo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 10 maggio 1923, n. 1221, che autorizza l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad investire la somma di L. 8.305.000 in mutui alle Cooperative edilizie fra il personale ferroviario.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei pieni poteri conferiti al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Viste le leggi 5 ottobre 1920, n. 1432, 7 aprile 1921, n. 463, e 20 agosto 1921, 1177, concernenti la concessione di mutui a Società cooperative tra il personale dell'Amministrazione ferroviaria per la costruzione di case economiche e popolari;

Vista la deliberazione 30 aprile 1923 del commissario straordinario per le ferrovie dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli delle finanze e dell'industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a mutuare la somma di L. 8.305.000 alle Società cooperative edilizie fra il personale ferroviario, in aggiunta ai fondi già concessi ed alle medesime condizioni.

La somma predetta sarà prelevata dall'importo delle competenze trattenute dall'Amministrazione al personale scioperante nel gennaio 1920 e rimarrà di proprietà dell'Amministrazione medesima a favore della quale saranno devolute le relative quote d'ammortamento ed il contributo degli interessi già stanziato nel bilancio del Ministero per l'industria e il commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CARNAZZA — DE STEFANI — TEOFILO ROSSI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 7 giugno 1923, portante modificazioni alla circoscrizione di alcuni RR. Provveditorati agli studi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 6 marzo 1923, col quale sono stabilite le sedi dei RR. Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Considerata l'opportunità di assegnare la provincia del Friuli al Provveditorato agli studi della Venezia Giulia, anzichè a quello del Veneto;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il predetto Nostro decreto del 5 marzo 1923 è modificato nel senso che il Provveditorato agli studi del Veneto con sede a Venezia sarà costituito dalle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza; e il Provveditorato agli studi della Venezia Giulia con sede a Trieste sarà costituito dalle provincie del Friuli, dell'Istria e di Trieste.

Il Nostro Ministro segretario di Stato per la istru-

zione pubblica è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE

GENTILE.

Scioglimento di Consigli comunali e proroga di poteri

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 19 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sambuca Zabut (Girgenti).

SIRE!

L'inettitudine e la scarsa attività spiegata dall'Amministrazione comunale di Sambuca Zabut hanno gravemente compromesso la situazione di quella civica azienda. Gli uffici municipali sono in deplorevole disordine; in stato di assoluto abbandono tutti i servizi pubblici e particolarmente l'annona, la viabilità e l'illuminazione.

Da oltre un decennio il tesoriere non ha reso i conti, sicchè riesce difficile accertare con esattezza le condizioni finanziarie dell'Ente, che tuttavia risultano assai critiche per la mancata riscossione dei tributi municipali mentre nella ripartizione del carico dei pochi ruoli compilati si sono seguiti criteri partigiani, che hanno dato luogo a numerosi reclami.

In tale situazione, ventidue dei trenta consiglieri, tra cui il sindaco e la Giunta, hanno rassegnato le dimissioni, e quindi, a termini dell'art. 280 della legge comunale e provinciale, la rappresentanza elettiva dovrebbe essere rinnovata per intero.

Non ravvisandosi però conveniente procedere alla convocazione dei comizi prima che l'azienda sia stata sistemata e riordinati i pubblici servizi, si rende necessario lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un commissario straordinario.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sambuca Zabut, in provincia di Girgenti, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. uff. Enrico Sindico è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 19 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Torpè (Sassari).

SIRE!

L'azione irregolare partigiana dell'Amministrazione comunale di Torpè, le aveva da tempo alienato il consenso della cittadinanza che, anche con pubbliche manifestazioni, aveva ripetutamente espresso il suo malcontento.

La grave imputazione di tentata estorsione, nella quale sono stati di recente coinvolti il sindaco ed un assessore, ha vieppiù accentuato il fermento della popolazione, determinando sette consiglieri a rassegnare le dimissioni.

Il Consiglio, avendo in precedenza perduto per morte un altro componente, si trova così ridotto a sette membri soltanto; ma la tensione degli animi nell'ambiente locale non consente la convocazione dei comizi per le elezioni suppletive, mentre la ulteriore permanenza in carica di amministratori, che hanno in tal modo demeritato della fiducia del corpo elettorale potrebbe provocare gravi perturbamenti, che è necessario evitare.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico rendono pertanto indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente nomina di un commissario straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente; ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Torpè, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Salvatore Pinna è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 29 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Chieti.

SIRE!

Avendo recentemente tutti i consiglieri in carica del comune di Chieti, compresi il sindaco e gli assessori, presentato le dimissioni, il prefetto dovette affidare la provvisoria gestione di quella civica azienda ad un suo commissario.

Non ravvisandosi conveniente, attese le condizioni dei partiti locali, di indire subito le elezioni per la ricostituzione della normale rappresentanza, nè potendosi protrarre per tempo non breve la gestione del commissario prefettizio, si rende indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conversione in Regio del commissario predetto.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor gr. uff. dott. nob. don Dario Guttierrez è nominato commissario straordinario per l' Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

* * *

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 19 aprile 1923, sul decreto che proroga i poteri della Commissione Reale di Siracusa.

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della provincia di Siracusa, per dare modo alla provvisoria gestione di completare la sistemazione della finanza provinciale e dei pubblici servizi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro decreto in data del 7 gennaio 1923, con cui venne sciolto il Consiglio provinciale di Siracusa;

Vista la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio provinciale di Siracusa è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

COMUNICATO

Con R. decreto 7 giugno andante il sig. dott. Achille Vacino è stato nominato componente del Consiglio superiore di sanità in rappresentanza degli ordini dei medici-chirurghi, e in sostituzione del dott. Alfredo Martinelli, dimissionario.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Commissariato generale dell'emigrazione.

Con decreto Ministeriale del 4 aprile 1923:

Cito Filomarino cav. Michele — Poggi cav. uff Cesare, consiglieri aggiunti dell'emigrazione, assegnato lo stipendio di L. 12.900, a decorrere dal 1° aprile 1922.

De Maria Leonida, applicato, assegnato lo stipendio di L. 4800 oltre l'assegno personale di L. 1015 a decorrere dal 1° aprile 1922.

Solieri Giorgio — Fierro Domenico — Caruzzi Ciro, applicati, assegnato lo stipendio di L. 5300 a decorrere dal 1° aprile 1922.

Gioia Pietro — Grimaldi Benedetto, applicati, assegnato lo stipendio di L. 4800, a decorrere dal 1° aprile 1922.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1923:

Amici Giovanni — Riccardi Giovanni — Cavalli Attilio — Bernini Vladimiro — Giorgi Remo — Busolini Antonio — Soldini Pio — Muraro Girolamo — Ferrante Guglielmo, uscieri in prova, assegnato lo stipendio di L. 4000 oltre l'assegno personale di L. 200, a decorrere dal 1° aprile 1922.

Baroni Vittorio, usciere in prova, assegnato lo stipendio di lire 4300, a decorrere dal 1° aprile 1922.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n 17, dal 23 al 29 aprile 1923

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
»	Tortona	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Brescia	3	—	5	—
»	Verolanuova	—	1	—	2
Cagliari	Oristano	—	1	—	1
Como	Como	—	2	—	2
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Messina	Mistretta	—	1	—	2
Novara	Biella	—	1	—	1
Pavia	Bobbio	—	1	—	1
Potenza	Potenza	—	1	—	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		4	14	6	16
Carbonchio sintomatico.					
Roma	Roma	—	1	—	5
Afta epizootica.					
Alessandria	Acqui	1	—	2	—
»	Alessandria	2	1	2	3
»	Asti	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	2	—	2	—
Ascoli Piceno	Fermo	1	—	1	1
Belluno	Feltre	1	—	1	—
Benevento	Benevento	2	—	2	—
Bergamo	Bergamo	4	4	6	5
»	Clusone	1	—	6	—
»	Treviglio	5	1	7	4
Bologna	Bologna	17	2	46	5
»	Imola	5	—	9	—
»	Vergato	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica*					
Brescia	Breno	1	2	1	2
»	Brescia	9	2	12	5
»	Chiari	4	—	5	1
»	Salò	3	1	5	1
»	Verolanuova	2	—	2	—
Cagliari	Cagliari	1	—	1	—
Caserta	Caserta	1	—	2	1
Como	Como	7	2	13	2
»	Lecco	10	—	15	—
»	Varese	7	—	8	—
Cremona (*a*)	Casalmaggiore	6	3	8	8
»	Crema	4	1	23	2
»	Cremona	11	4	21	13
Ferrara	Cento	3	—	10	3
»	Ferrara	6	—	29	2
Firenze	Firenze	—	3	—	3
»	San Miniato	1	1	1	1
Forlì	Cesena	1	—	3	1
»	Forlì	3	—	6	1
»	Rimini	1	—	1	—
Genova	Genova	1	2	1	5
Lecce (*a*)	Lecce	—	1	—	1
Lucca	Lucca	7	—	12	3
Macerata (*a*)	Macerata	1	1	1	1
Mantova	Mantova	7	7	13	13
Massa e Carrara	Massa	1	—	2	—
Milano	Gallarate	—	2	—	2
»	Lodi	—	3	—	4
»	Milano	1	5	1	5
Modena	Mirandola	7	—	28	2
»	Modena	15	—	57	9
»	Pavullo nel Frign.	—	1	—	1
Napoli	Napoli	1	—	4	—
Novara	Novara	6	—	15	2
Padova	Padova	3	1	5	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Palermo	Corleone	1	—	1	—
Parma	Borgo S. Donnino	2	4	4	7
»	Parma	1	1	2	8
Pavia	Mortara	4	1	4	5
»	Pavia	5	6	5	11
»	Voghera	1	1	1	1
Perugia	Orvieto	—	1	—	2
»	Perugia	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	—	2	—	3
»	Piacenza	—	3	—	
Pisa (*a*)	Pisa	8	—	14	2
»	Volterra	5	—	10	—
Ravenna	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	3	—
Reggio Emilia	Guastalla	3	1	3	1
»	Reggio Emilia	5	3	9	12
Roma	Roma	1	1	10	4
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	3	1	6	1
Salerno	Campagna	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	—	2	—	2
Torino	Ivrea	1	—	1	—
»	Torino	7	2	10	
Treviso	Treviso	—	1	—	1
Udine (Friuli)	Tolmezzo	—	1	—	1
Verona	Verona	7	3	10	11
Vicenza	Vicenza	3	2	9	3
		236	87	497	197
Malattie infettive dei suini					
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Arezzo	Arezzo	1	1	4	8
Ascoli Piceno	Fermo	2	—	2	—
Belluno	Belluno	1	1	1	2
Catanzaro	Cotrone	—	1	—	2
»	Nicastro	1	1	3	3
Firenze	Firenze	1	—	3	—
Forlì	Cesena	1	—	1	—
Genova	Chiavari	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue Malattie infettive dei suini.					
Macerata (*a*)	Macerata	2	—	2	3
Mantova	Mantova	—	2	—	2
Modena	Modena	—	1	—	2
Perugia	Foligno	1	—	1	—
»	Perugia	1	—	1	—
Potenza	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	1
Roma	Viterbo	2	—	2	—
Siena (*a*)	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	3	—	3	1
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		20	10	27	2[illegible]
Farcino criptococcico					
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	1	—
»	Bari	3	—	3	—
Benevento	Benevento	3	—	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Campobasso	Larino	2	—	7	—
Caserta	Nola	—	1	—	1
Catania	Catania	1	—	4	—
Girgenti	Bivona	1	—	2	—
»	Girgenti	3	—	5	—
Lecce (*a*)	Taranto	—	1	—	1
Messina	Messina	1	—	3	—
Napoli	Casoria	5	—	12	—
»	Castellammare di S.	3	—	20	—
»	Napoli	2	1	32	1
»	Pozzuoli	1	—	1	—
Palermo	Cefalù	1	—	1	—
»	Palermo	2	—	13	—
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Salerno	Salerno	5	—	16	—
Siracusa	Siracusa	2	—	3	—
Trapani	Alcamo	—	1	—	1
		40	4	130	4

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
	Morva				
Catania	Caltagirone	—	1	—	1
Milano	Milano	—	1	—	1
Napoli	Napoli	1	—	3	—
Ravenna (*b*)	Faenza	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
Udine (Friuli)	Cividale del Friuli	—	1	—	1
		3	3	5	3
	Rabbia				
Alessandria	Casale Monferrato	—	1	—	1
Ancona	Ancona	—	3	—	4
Aquila degli A. (*a*)	Sulmona	1	—	1	1
Bari delle Pug. (*b*)	Altamura	—	1	—	1
Bergamo	Bergamo	—	1	—	1
Como	Como	—	2	—	3
»	Lecco	1	—	1	—
»	Varese	—	1	—	2
Firenze	Firenze	—	3	—	4
Forlì	Cesena	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	1	—	2	—
»	Sciacca	1	—	1	—
Lucca	Lucca	—	1	—	2
Macerata (*a*)	Macerata	1	—	8	5
Massa-Carrara	Massa	—	1	—	2
Milano	Milano	1	—	1	3
»	Monza	—	1	—	1
Napoli	Napoli	2	—	2	4
Novara	Biella (*b*)	—	1	—	1
»	Novara	—	1	—	1
Padova	Padova	—	1	—	1
Palermo	Palermo	1	—	5	—
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	2
Ravenna	Lugo (*b*)	1	—	1	—
»	Ravenna	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	2	—	2
Salerno	Salerno	—	1	—	1
Siena (*a*)	Siena	—	1	—	1
Siracusa (*b*)	Modica	—	1	—	1
Sondrio	Sondrio	—	3	—	3
	Segue *Rabbia*				
Torino	Torino	—	1	—	
Udine (Friuli)	Udine	—	1	—	1
Verona	Verona	—	3	—	3
		10	31	22	51
	Rogna				
Aquila degli A. (*a*)	Aquila	6	—	13	—
»	Avezzano	6	1	39	1
»	Cittaducale	3	—	5	—
»	Sulmona	7	—	8	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1	—	3
Avellino	Ariano di Puglia	2	—	3	—
»	Avellino	—	1	—	1
»	S. Angelo dei Lomb.	5	—	17	1
Bari delle Puglie	Altamura	2	—	2	2
»	Barletta	3	—	3	—
Belluno	Pieve di Cadore	1	—	1	2
Campobasso	Campobasso	2	—	5	—
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
Girgenti	Bivona	1	—	7	—
»	Girgenti	1	—	2	—
Perugia	Foligno	1	—	8	1
Potenza	Matera	3	1	6	1
»	Melfi	3	—	4	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio Calabria	Gerace Marina	1	—	2	1
Roma	Roma	4	—	4	2
»	Viterbo	6	—	6	—
Salerno	Campagna	2	—	8	—
»	Sala Consilina	1	—	5	—
Siena (*a*)	Montepulciano	1	—	1	—
Trapani	Alcamo	—	1	—	1
		63	5	151	16
	Morbo coitale maligno				
Massa e Carrara	Massa	1	—	1	—
	Tubercolosi bovina				
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
	Peste aviaria.				
Reggio Calabria	Gerace Marina	1	—	5	—

Vaiolo ovino					
Aquila degli A. (*a*)	Aquila	4	—	13	—
»	Avezzano	8	—	19	—
»	Sulmona	2	—	10	—
Avellino	S. Angelo dei L.	2	—	3	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	4	—
»	Barletta	1	—	1	—
Campobasso	Larino	2	—	4	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	—	1	—	1
Roma	Rieti	—	1	—	1
		21	2	55	2
Colera dei polli.					
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
»	Larino	1	—	1	—
Macerata (*a*)	Macerata	1	—	1	—
Messina	Messina	2	—	14	7
Palermo	Cefalù	1	—	1	—
		6	—	18	7
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.					
Roma	Roma	1	—	3	—
Salerno	Salerno	—	1	—	1
		1	1	3	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	13	18	22
Carbonchio sintomatico	1		5
Afta epizootica	43	323	694
Malattie infettive dei suini	17	30	53
Morva	6	6	8
Farcino criptococcico	16	44	131
abbia	27	44	76
Rogna	15	68	167
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	2	4
Vaiuolo ovino	6	23	57
Morbo coitale maligno	1	1	1
Aborto epizootico	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Peste aviaria	1	1	5
Colera dei polli	4	6	25

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente
(*b*) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente, dal 16 al 22 aprile 1923.

PROVINCIA	DISTRETTO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Pola (Istria)	Pola	—	1	—	1
Zara	Zara	—	1	—	1
		—	2	—	2
Carbonchio sintomatico.					
Pola (Istria)	Volosca	1	—	1	—
Afta epizootica.					
Trento	Bolzano	1	2	1	2
»	Cavalese	—	1	—	1
»	Cles	2	2	2	2
»	Merano	—	1	—	1
Trieste	Trieste	1	—	3	—
		4	6	6	6
Rabbia.					
Trento	Cles	—	1	—	1
»	Trento	—	1	—	1
		—	2	—	2
Malattie infettive dei suini.					
Pola (Istria)	Capodistria	—	2	—	4
»	Parenzo	1	—	1	—
»	Pisino	2	—	2	—
Trento	Bolzano	—	1	—	2
»	Bressanone	1	1	1	1
»	Merano	—	2	—	2
»	Tione	—	1	—	1
Trieste	Trieste	—	1	—	1
		4	8	4	11

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	2	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Afta epizootica	2	10	12
Malattie infettive dei suini	3	12	
Rabbia	1	2	2
Rogna	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—

Ministero per l'Industria e il Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 7-8 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª e 2ª quindicina di aprile 1921.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel Fasc. 7-8, anno IX (1921) del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — **Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.**			
		. . . .			
		CLASSE II. — **Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili)**			
3-6-1919	Alliance Vegetable Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: legumi usati come alimenti, frutti, foglie usati come alimenti, fiori usati come alimenti, carne, pesce (sempre disseccati) (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 382,474)	169-67	18064	26-4-1921
27-10-1919	Bigoni & F.lli Guglielmino (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pomidoro conservati	169-58	18550	25-4-1921
27-10-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere. pomodoro conservati	169-59	18551	25-4-1921
27-10-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fagiolini conservati al naturale	169-60	18552	25-4-1921
12-6-1919	Bonatti F. & C. (Società anonima), a Milano	Marchio di fabbrica destinato e contraddistinguere: cioccolato speciale	169-49	18046	23-4-1921
12-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cioccolato speciale	169-50	18047	23 4-1921
18-7-1919	Bonovin Limited a Liverpool e a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alimento	169-99	18107	30-4-1921
31-5-1919	California Associated Raisin C.°, a Fresno (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: frutta secca in genere	169-4	18010	11-4-1921
10-6-1919	California Packing Corporation, a San Francisco, California (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni genere di alimenti e di ingredienti per alimenti, particolarmente frutti canditi, legumi canditi, frutta secche ed uve	169-73	18070	27-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO o prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
4-6-1919	California Packing Corporation, a San Francisco, California (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ogni genere di alimenti o ingredienti di alimenti, comprese le bevande	169-83	18081	28-4-1921
24-6-1919	Dahò Emilio, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato alimentare	169-10	18016	11-4-1921
4-6-1919	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato alimentare	169-11	18017	13-4-1921
4-6-1919	Hebe Company, a Cattle Washington (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti lattei vaporizzati (Già registrato negli S. U. d'America al n. 105904)	169-12	18019	13-4-1921
24-6-1919	Magnaghi Ambrogio (Ditta) di Leandro Magnaghi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale	169-13	18020	13-4-1921
2-6-1919	Polenghi Lombardo (Società d'Esportazione) a Codogno (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: burro artificiale	169-5	18011	11-4-1921
5-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistingure: burro artificiale	169-6	18012	11-4-1921
18-7-1919	Rowley Davies & C.° Ltd, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddinguere: thè	169-100	18108	30-4-1921
23-6-1919	Royal Baking Powder Company, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lievito in polvere per fare il pane	169-80	18078	27-4-1921
24-6-1919	Sheffield Farms Co. Inc., a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: latte evaporato e latte condensato (Già registrato negli S. U. d'America al n. 116278)	169-82	18080	28-4-1921
		CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.			
26-11-1919	Brucato Angelo, a Palermo	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: vino vermouth	168-98	18716	9-4-1921
9-3-1921	Cecere Nicola, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	169-90	21140	28-4-1921
14-6-1919	Fazio Agostino, a Certosa Galluzzo (Firenze)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore, essenze per questo o simili	169-54	18054	25-4-1921
14-6-1919	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori, essenze per questi o simili	169-55	18055	22-4-1921
14-6-1919	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	169-56	18056	25-4-1921
14-6 1919	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	169-57	18057	25-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
29-5-1920	Pilla Fratelli & C. (Società in accomandita), a Venezia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	168-99	19740	9-4-1921
29-5-1920	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	168-100	19741	9-4-1921
		CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
3-6-1919	Ditta E. Angelini, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lozione per la cura dei capelli	169-7	18013	11-4-1921
27-6-1919	Anglodol Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli per toletta, preparati per i denti e per sciacquare la bocca. (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 380998)	169-84	18083	28-4-1921
13-6-1919	Boselli Luigi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di profumeria in genere	169-52	18050	25-4-1921
10-6-1919	Brusco Giovanni (Ditta), a Savona (Genova)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi in genere	169-74	18071	27-4-1921
23-6-1919	Congoleum Company, a Filadelfia, Pa. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: linoleum per pavimenti (Già registrato negli S. U. d'America al n. 123532)	169-79	18077	27-4-1921
19-11-1919	Lancerotto Alberto, proprietario del Laboratorio igienico Moderno Lancerotto, a Vicenza	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità dentifricia	168-97	13710	9-4-1921
11-6-1920	Piperno Arrigo, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità odontoiatrica	169-70	19762	26-4-1921
17-5-1920	Ravasini dott. R. & C.ia (Società in accomandita semplice), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cosmetici per uso igienici e di toletta	169-33	19624	22-4-1921
7-5-1920	Valli Vermondo (Società anonima), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pasta dentifricia	169-39	19603	26-4-1921
31-5-1919	Wrigley & Company (Ditta), a Filadelfia, Pa. (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati per toletta di ogni genere e in particolare pasta per denti, risciacqui per bocca e dentifrici	169-3	18009	11-4-1921
		CLASSE V. — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
6-3-1920	« Autovide » (Assicurazione in Partecipazione), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alimentatore per carburatori di motori a scoppio utilizzante la aspirazione del motore	169-17	[illegible]	22-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
10-6-1919	Billings & Spencer Co., a Hartford, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine, utensili e arnesi e parti di essi; magli a colpo, macchine rettificatrici di tagli, macchine rettificatrici per fresare, forni da ricottura: chiavi, comprese chiavi regolabili, chiavi piatte, chiavi per tubi: cacciavitl. tenaglie, martelli, strettoi a vite e pinzette di qualunque genere, stampi per forgiare, sia finiti che grezzi, pezzi forgiati per automobili, come assi, articolazioni per sterzi, forcelle di testa e d'assali	169-72	18069	27-4-1921
7-7-1919	Bridgeport Brass Company, Bridgeport (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere fili metallici d'ogni genere, fili di rame, cavi, conduttori isolati	169-89	18096	28-4-1921
11-6-1919	Cleveland Ewist Drill Co, a Cleveland, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: trapani, alesatori, masti, utensili e macchine utensili in genere	169-35	18043	22-4-1921
10-6-1919	Defiance Machine Works, a Defiance, Ohio (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per la lavorazione di metalli, e cioè torni, macchine per piallare, mortisare, forare, punzonare, fresare, tagliare, apparecchi equilibratori e parti di essi e macchine per la lavorazione del legno, comprendenti macchine per tornire, mortisare, segare, piallare, pulire, forare, sagomare, piegare e parti di esse Già registrato negli S. U. d'America al n. 128043	169-68	18067	26-4-1921
11-7-1919	Graton & Knight Manufacturing Company, a Worcester, Massachusett (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di cuoio Già registrato negli S. U. d'America al n. 64895	169-96	18103	30-4-1921
10-7-1919	Milners Safe Company Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cassaforti di ferro Già registrato nella Gran Bretagna al n 7191	169-92	18099	20-4-1921
10-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti smaltati quali caffettiere, teiere, salsiere, mestoli, cucchiai, utensili da cucina ed articoli casalinghi in generale	169-42	18037	23-4-1921
10-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti smaltati quali caffettiere, teiere, salsiere, mestoli, cucchiai, utensili da cucina e articoli casalinghi in generale	169-13	18038	23-4-1921
10-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gelatiere e parti di esse	169-14	18039	23-4-1921
25-4-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di coltelleria e istromenti da taglio, recipienti, materiali abrasivi e da pulitore, macchine, istrumenti ed apparecchi scientifici e di misura, articoli di cancelleria	169-45	18040	23-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
6-6-1919	Società Italiana Siderotermica Ing. Ed. Morosi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto speciale per acciaierie atto a ridurre le soffiature nei lingotti, a diminuire le matterezze, a surriscaldare la massa fusa e per saldature di parti di macchine, *poutrelles*, rotaie, ecc.	169-16	18023	13-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la tempera rapida del ferro	169-17	18024	13-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere prodotto per la tempera e sementazione dell'acciaio	169-18	18025	13-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la tempera e la cementazione del ferro	169-22	18026	16-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la saldatura autogena dell'alluminio	169-23	18027	16-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la saldatura autogena della ghisa	169-24	18028	16-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la saldatura autogena del bronzo, rame, ottone	169-25	18029	16-4-1921
6-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto per la saldatura autogena dei metalli in sostituzione del borace	169-26	18030	16-4-1921
21-6-1919	Timken Roller Bearing Company, a Canton, Ohio (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere. cuscinetti a rulli (Già registrato negli S. U. d'America al n. 121351)	169-78	18076	27-4-1921
16-7-1919	Vernetti L. e A. Bartolini (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine per la preparazione e la mescita del caffè in bevanda, loro parti ed accessori	169-98	18105	30-4-1921
3-6-1919	Whitney Blake Company, a New Haven, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fili e cavi isolati (Già registrato negli S. U. d'America al n. 106128)	169-64	18061	26-4-1921
3-6-1919	Wrigley E. G. e Co. Ltd, a Soho, Birmingham (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine di qualunque genere e loro parti, compresi utensili da taglio di metallo, ma non inclusi macchine da cucire, presse e stenditori meccanici per calzoni, ed articoli affini a questi (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 326055)	169-8	18014	11-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
3-6-1919	Wrigley E. G. & C.° Ltd., a Soho, Birmingham (Gran-Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine di qualunque genere e loro parti, compresi utensili da taglio di metallo, eccettuate le macchine agricole (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 326654)	16-3	18015	11-4-1921
		CLASSE VI. — **Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria ecc., macchine da scrivere e apparecchi fotografici.**			
29-8-1919	Cito-Cinema (Società anonima), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche positive (films)	168-96	18329	9-4-1921
12-6-1919	Famous Players-Lasky Corporation, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: viste animate (Già registrato negli S. U. d'America al n. 103248)	169-47	18044	23-4-1921
12-6-1919	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche (Già registrato negli S. U. d'America al n. 117974)	169-48	18045	23-4-1921
9-6-1919	Gulbransen, Dikinson C.°, a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere pianoforti, fisarmoniche ed azionamenti di fisarmoniche (Già registrato negli S. U. d'America al n. 115053)	169-31	18031	22-4-1921
8-7-1919	Harvey Hubbell Incorporated, a Bridgeport, Connecticut (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi elettrici ed accessori per condutture ed impianti elettrici interni ed esterni, zoccoli, portalampade, attacchi a spina, scatole, portariflettori e paralumi, riflettori, gabbie di protezione, viti, attrezzi, utensili ed accessori	169-91	18097	30-4-1921
21-6-1919	Mason & Hamlin C.°, a Boston, Ill (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: piani e organi (Già registrato negli S. U. d'America al n. 98301)	169-61	18058	26-4-1921
29-10-1920	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conduttori elettrici ed accessori, materiali isolanti ed accessori, tutti gli articoli formati in tutto o in parte in gomma elastica, amianto e loro derivati o composti, quali guttaperca, ebanite, fulascite, galvanite, tessuti gommati, nonchè pneumatici, gomme piene per veicoli, liste di gomma, articoli tecnici per industrie, agricoltura, ecc.	169-38	20401	22-5-1921
29-10-1920	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conduttori elettrici ed accessori, materiali isolanti ed accessori, tutti gli articoli formati in tutto o in parte di gomma elastica, amianto e loro derivati o composti, quali guttaperca, ebanite, stabilite, fulaxite, galvanite vulcanite, tessuti gommati, nonchè pneumatici, gomme piene per veicoli, liste di gomma articoli tecnici per industrie, agricoltura, ecc.	169-39	20402	22-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
29-10-1920	Pirelli & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: conduttori elettrici e loro accessori, materiali isolanti ed accessori, tutti gli articoli formati in tutto o in parte di gomma elastica, amianto e loro derivati o composti quali: guttaperca, ebanite, fulaxite, galvanite, vulcanite, tessuti gommati, nonchè pneumatici, gomme piene per veicoli, liste di gomma, articoli tecnici per industrie, agricoltura, ecc.	169-40	20403	20-4-1921
3-6-1919	Società Applicazioni Pratiche Elettricità De Luca & C., a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi elettrici in generale	169-65	18062	26-4-1921
		CLASSE VII. — **Armi e loro accessori; esplosivi.**			
		. . . .			
		CLASSE VIII. — **Materiali da costruzione; vetrerie e ceramiche.**			
27-4-1919	Revelli Alessandro, a Laveno (Milano)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in terraglia in genere	168-93	18003	9-4-1921
7-7-1919	Società Anonima Industrie Ceramiche e Refrattarie « La Vittoria », a Mondovì Carassone (Cuneo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in ceramica, terraforte, grès, porcellana o refrattaria od affini	169-86	18090	28-4-1921
		CLASSE IX. — **Combustibili e materiali ed articoli diversi per riscaldamento ed illuminazione**			
23-4-1919	Salto Salvatore, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi proiettori di luce e parti relative e lampade elettriche	168-91	18001	9-4-1921
		CLASSE X. — **Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici giuocattoli e oggetti diversi per sport.**			
12-6-1919	Besozzi Celeste, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: giocattoli in genere	169-51	18048	25-4-1921
10-6-1919	Simmons Hardware Company, a St. Louis (S. U. di America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli pel giuoco del « baseball » e articoli per sport in generale	169-41	18036	23-4-1921
11-7-1919	Yawmann & Erbe Mfg Co., a Rochester, New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cabinetti-archivio, mobili per classifiche, registratori, scansie da ufficio, scaffali e cassette. Già registrato negli S. U. d'America al n. 101899	169-95	18102	30-4-1921
		CLASSE XI. — **Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.**			
		. . . .			
		CLASSE XII. — **Carrozzeria e trasporti in genere; selleria, valigieria.**			
4-5-1919	Concaris Arturo, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: veicoli automobili in genere, loro parti ed accessori relativi	169-87	18091	28-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIII. — **Filati, tessuti, pizzi e ricami.**			
14-6-1919	Holliston Mills, a Norwood, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tela per legatoria. Già registrato negli S. U. d'America al n. 94998	169-77	18074	27-4-1921
12-7-1919	Screiber Edoardo, Torino Est (Società anonima), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: stoffe, confezioni in stoffe e indumenti in genere	169-97	18104	30-4-1921
16-3-1920	Società Collettiva Industria Cucirini, ad Albino (Bergamo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: filato cucirino	169-28	21141	16-4-1921
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso, d'ornamento personale non compresi in altre classi.**			
11-6-1919	Belloli Angelo, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salvatacco di gomma	169-75	18072	27-4-1921
9-6-1919	Boyden Shoe Manufacturing Company, a Newark, (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature	169-32	18032	22-4-1921
13-5-1919	Karpeles Company, a Providence Rhode Island (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: perle di qualsiasi genere, sia naturali che artificiali	169-2	18008	11-4-1921
10-7-1919	Manifattura Italiana Articoli Gomma Paglieri Detoni & C., a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tacchi e sovrattacchi di gomma	169-94	18101	30-4-1921
13-6-1919	Mary W. J. & Co. Ltd, a East-Twickenham, Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne a serbatoio	169-66	18063	26-4-1921
10-6-1919	Simmons Hardware Company, a St. Louis, Missouri (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rasoi di sicurezza, lame per rasoi di sicurezza ed altre parti di essi	169-46	18041	23-4-1921
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori**			
		. . . .			
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca**			
5-6-1919	Cremasco Luigi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli in genere di fibra vulcanizzata	169-14	18021	13-4-1921
23-6-1920	American Writing Paper Company, a Holyoke, Mass. (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta per scrivere, per stampare, buste copertine e carte speciali di ogni specie, comprese: carta per libri finita a macchina e cilindrata, carte fine mezzo tono, carta per libri tipo antico, copertine mezzo tono, carte per copertine, ecc.	169-81	18709	28-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
2-9-1919	Waterston George & Sons Ltd., a Leeth, Scozia (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: ceralacca ed oggetti di cancelleria (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 4165)	169-20	18384	13-4-1921
		CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene e di terapia.**			
24-5-1919	Aversa Giovanni, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: unguento contro l'eczema	168-92	18002	9-4-1921
10-6-1919	Bianchi Giuseppe, a Carona (Bergamo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto contro il mal di mare	169-34	18042	22-4-1921
31-3-1919	Dejana Guido, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparati farmaceutici	169-30	21143	16-4-1921
31-5-1919	Lawrence E. & Co. (Società), a Chicago, Illinois (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specifico per la cura dei calli, callosità, porri, enfiazioni ed irritazione della cute	169-21	18006	16-4-1921
22-3-1921	Pironti Carlo, a Barcellona (Spagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua emostatica	169-29	21142	16-4-1921
19-1-1920	Vignati Erminia ved. Pini, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	169-27	19004	16-4-1921
13-6-1919	Vignoli Giuseppe, a Magione Perugia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	169-76	18073	27-4-1921
3-6-1919	Willes Mildred Videt, a Calcutta (India)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio per le affezioni malariche e l'ingrossamento del fegato e della milza	169-63	18060	26-4-1921
		CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**			
7-7-1919	Caswell & Co. Limited, a Kettering (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinata a contraddistinguere: lucido da calzature (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 270206).	169-19	18162	13-4-1921
31-5-1919	Rigoni & Ballarin (Ditta), a Padova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per calzature	168-95	18007	9-4-1921
20-5-1919	Sparks John C. (Ditta), a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colori in genere (Già registrato negli S. U. d'America al n. 122747)	169-1	17996	11-4-1921
30-5-1919	Ventura Preve Giovanni, proprietario della Ditta Giovanni Ventura-Preve e Marca Chanteclair, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: creme per calzature, pomata per pulire metalli, vaseline medicinali e cera per pavimenti	168-94	18005	9-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		Classe XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
16-7-1919	Belgeri e Demartini (Ditta), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pietra pomice	169-93	18100	30-4-1921
3-6-1919	« Leucite » Società Agricola per materiali potassici ed altri concimi, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: leucite	169-62	18059	26-4-1921
10-6-1919	Peters C, A. Limited, a Derby (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preservativi del legno (Già registrato nella Gran Bretagna al n. 374,925	169-71	18068	27-4-1921
17-6-1919	Vittozzi Gennaro, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colla per la lavorazione delle calzature	169-53	18053	25-4-1921
		Classe XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.			
		. . . .			
		Classe XXII. — Prodotti compresi in più classi.			
5-6-1919	Handley Page, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: metalli non fucinati e parzialmente fucinati. macchine e parti di macchine. di qualsiasi sorta. comprese le macchine volanti. i palloni e le altre macchine aeree e relative parti. i motori. parti di motori di propulsori per macchine aeree, strumenti fisici e scientifici. apparecchi e strumenti per insegnamento, armi. munizioni e relative cassette, velocipedi, policicli, automobili. ecc. (Già registrato nella Gran Bretagna ai nn. 385,203 - 385.204 - 385.205 - 385,207 - 385,208 - 385,209 - 385,210)	169-15	180 2	13-4-1921
10-6-1919	Enders Wm. Manufacturing Company, a Walden e St. Louis (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di coltelleria ed istrumenti da taglio, articoli per bagaglio, articoli da selleria, articoli di cuoio, abrasivi, articoli da pulitore armi da fuoco, custodie e foderi per armi e munizioni. materiale per coperture di tetti. colori ed articoli da pittore, articoli di sport, macchine generi di lavanderia, istrumenti ed apparecchi di misura e scientifici, spazzole e scope. apparecchi refrigeranti, stufe e tubi di raccordi	169-33	18035	22-12-1921
27-6-1920	Harrison Frederick Edward, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti agricoli e di orticoltura. grani. farina. fecola, cotone grezzo ed altre fibre semi-piante. legname da costruzione e per combustione. carbone di legna. sugheri, scorze. catrami, resine e gomme in istato grezzo. gomma, animali vivi, pelli, peli. crini. lana, penne allo stato grezzo, tartaruga, avorio, madreperla, coralli, ecc.	169-85	18084	28-4-1921

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
7-7-1919	Liberty Steel Products Company, Inc. a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: recipienti, scatole, valigerie, sellerie, bardature e finimenti per cavalli, portafogli, taccuini ed oggetti di uso personale, abrasivi, adesivi, prodotti chimici, medicinali, preparazioni farmaceutiche, cordami, articoli per fumatori, esplosivi, armi da fuoco, proiettili e munizioni, concimi e fertilizzatori, inchiostri, materiali per costruzioni chincaglierie e minuterie metalliche, rubinetterie ecc.	169-88	18095	28-4-1921

Nota. — Presso le Prefetture, Sottoprefetture e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate nel periodico « Les marques internationales ».

Roma, 29 marzo 1922.

Il direttore: GIULIOZZI.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 12 giugno 1923

	Media		Media
Parigi	138 44	Dinari	—
Londra	99 35	Corone jugoslave	—
Svizzera	387 35	Belgio	118 88
Spagna	324 62	Olanda	8 45
Berlino	0 0275	Pesos oro	17 38
Vienna	0 0304	Pesos carta	7 55
Praga	64 47	New York	21 517

Oro 415 17

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	79 65	—
3.55 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88 38	—

CONCORSI

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il decreto Luogotenenziale-legge 6 luglio 1919, n. 1238, col quale si stabiliva, in onore della memoria dello scienziato inglese sir William Ramsay, una borsa di studio di annue lire sterline 300, per dieci anni, a decorrere dal 1919-920, al fine di dar modo a provetti chimici di recarsi in Inghilterra ad attendere a studi e ricerche nella chimica pura o applicata;

DECRETA:

È aperto il concorso alla Borsa di studio « William Ramsay » in Londra, per l'anno scolastico 1923-924. Alla Borsa di studio è annesso l'assegno annuo di lire sterline 300 che sarà pagato al pensionato in 4 rate trimestrali anticipate in Londra dalla Fondazione William Ramsay, la quale ha facoltà di prelevare sull'anzidetto assegno la somma di lire sterline 50 per le spese di laboratorio.

Il pensionato ha l'obbligo di attendere in Londra a studi o ricerche di riconosciuta importanza nella chimica pura o applicata.

La borsa sarà conferita per un anno, ma ne potrà essere prorogato il godimento di sei mesi o di un anno, nel caso che il pensionato abbia in corso lavori o indagini scientifiche che, a giudizio del Consiglio della Fondazione, debbano essere condotte a termine nell'interesse della scienza.

Il concorso è per titoli e vi possono partecipare cittadini italiani, laureati in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale in Università o in Istituti superiori del Regno, da non più di 2 anni alla data del presente decreto.

Coloro che intendano di prendere parte al concorso ne dovranno far pervenire domanda a questo Ministero (Direzione generale dell'istruzione superiore) entro il 30 settembre 1923.

La domanda, che dovrà essere redatta su carta bollata da L. 2 e portare l'indicazione precisa del domicilio del concorrente, dovrà essere corredata del diploma originale di laurea o di certificato di conseguita laurea, del certificato di cittadinanza italiana, debitamente legalizzato, di un'esposizione del curriculum scolastico e scientifico del candidato, e di un documento dal quale risulti che il candidato conosca la lingua inglese.

Potrà inoltre ciascun concorrente allegare alla domanda tutti i documenti e i titoli che ritenesse atti a provare la sua preparazione nelle discipline chimiche.

La domanda e i titoli dei concorrenti saranno esaminati da una Commissione, all'uopo nominata, che con relazione scritta designerà il vincitore del concorso.

Roma, 6 giugno 1923.

Il Ministro
GENTILE.

INSERZIONI

Società Generale Commissionarie

In liquidazione

Capitale sociale L. 5.000.000 interamente versato

Sede in Milano

Avviso di convocazione di assemblea

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 14, presso la sede della Società in via Victor Hugo, n. 3, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
3. Nomina del Collegio sindacale.
4. Determinazione dell'indennità ai sindaci.

Parte straordinaria:

Limitazione del numero dei liquidatori da due ad uno.

Per intervenire all'assemblea i possessori di azioni al portatore dovranno curare il deposito presso la Cassa sociale non più tardi del giorno 24 corrente.

Per gli azionisti nominativi che si facciano riconoscere, è sufficiente la loro iscrizione nel libro dei soci.

Qualora l'assemblea sopra indetta, andasse deserta per difetto di intervenuti, essa sarà tenuta in seconda adunanza il 10 luglio p. v., alle ore 14, sempre presso la sede sociale per deliberare sullo stesso ordine del giorno, ed il deposito delle azioni per tale convocazione dovrà seguire non oltre il giorno 6 luglio p. v.

Milano, 9 giugno 1923.

I liquidatori.

15225 — A pagamento

Lanificio Fratelli Testa di Gabriele

Società anonima

Sede in Gandino (Bergamo)

Capitale sociale Lire 2.500.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per domenica 1° luglio 1923, alle ore 10, presso lo studio del consigliere segretario sig. avv cav. uff. Lorenzo Zanardi Via dei Mille, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Aumento del capitale sociale e conseguenti modificazioni allo statuto sociale.
2. Comunicazioni ed eventuali.

Nel caso in cui non potesse tenersi l'assemblea di prima convocazione nel 1° luglio 1923 per mancanza del numero legale, la assemblea di seconda convocazione avrà luogo nel giorno 8 luglio 1923 alle ore 10, presso lo studio del consigliere segretario sig. avv. cav. uff. Lorenzo Zanardi in Bergamo, via dei Mille, n. 2, per la trattazione dello stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno aver depositato i loro titoli al portatore presso la sede ed alla cassa della Società in Bergamo almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, non compreso quello del deposito e quello dell'assemblea.

Nei rapporti delle azioni nominative varranno le risultanze del libro soci.

Bergamo, 5 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15230 — A pagamento.

Società anonima "Textor"

SEDE IN MILANO

Capitale L. 9.000.000 - Versati L. 6.000.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria, indetta presso la sede sociale, corso Porta Romana n. 9, alle ore 14 del giorno 30 giugno 1923, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione da sette a cinque e conseguente modifica dell'art. 19 dello statuto sociale.
2. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione a seguito delle dimissioni dei componenti l'attuale Consiglio.
3. Proposta per alienazione di immobili sociali.

Qualora l'assemblea di prima convocazione dovesse andare deserta, l'assemblea stessa si riterrà riconvocata alla stessa ora di lunedì 2 luglio p. v., presso la sede sociale.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare i loro titoli azionari presso la sede sociale, entro e non oltre il 24 giugno 1923.

Milano, 8 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15226 — A pagamento.

Società Meridionale di elettricità

ANONIMA

Capitale sociale L. 80.000.000

SEDE IN NAPOLI

Via Paolo Emilio Imbriani, n. 39

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno alle ore 11 presso la sede sociale in Napoli, via P. E. Imbriani n. 39, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
4. Determinazione del numero dei consiglieri ed eventuali conseguenti nomine.
5. Determinazione del numero dei sindaci effettivi ed elezione del Collegio sindacale.
6. Retribuzione del Collegio sindacale per l'esercizio 1922-923.

Per essere ammesso all'assemblea ogni azionista dovrà depositare le proprie azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso le seguenti casse:

Napoli: Sede sociale, via P. E. Imbriani n. 39, Banca commerciale italiana, Credito italiano e Banco di Roma.

Firenze: Società italiana per le strade ferrate Meridionali.

Milano: Banca commerciale italiana e Credito italiano.

Ginevra: Union financière de Genève.

Essendo necessaria una seconda convocazione, questa resta fin d'ora indetta per il giorno 2 luglio 1923, alle ore 11, nella indicata sede sociale e con il medesimo ordine del giorno.

Napoli, 9 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15259 — A pagamento.

MERCANTILE ITALIANA

Società anonima importazioni ed esportazioni

SEDE IN GENOVA

Capitale versato L. 5,400.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di sabato 30 giugno alle ore

10 nella sede sociale, via Venti Settembre n. 29, 1° piano, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione sociale.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 30 giugno 1921.
4. Deliberazioni conseguenti relative ai nn. 1, 2 3.
5. Elezione del collegio sindacale e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 146 Cod. di commercio.
2. Proposta di anticipato scioglimento della Società e conseguente sua messa in liquidazione.
3. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei poteri.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per la adunanza presso la sede sociale o presso una delle sedi di Genova — Torino — Milano — Roma — delle seguenti Banche:

Banca commerciale italiana
Credito italiano
Banco Roma.

Genova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15260 — A pagamento

Società cooperativa di consumo

fra gli impiegati del Ministero del tesoro

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 19, presso la Società cristiana della gioventù in via della Consulta n. 67, piano primo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di scioglimento e messa in liquidazione della Società.
2. Nomina del liquidatore.
3. Determinazione delle facoltà del liquidatore.

Non raggiungendosi il numero legale per deliberare sull'ordine del giorno sopraindicato, l'assemblea rimane convocata per il giorno 7 luglio 1923, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Il presidente
dott. Armando Valente

15261 — A pagamento.

Società agraria colognese

ANONIMA

SEDE IN VENEZIA

Capitale Lire 30.000 — versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, ore 15, nei locali della sede della Società in Venezia, S. Luca 4476-c, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di chiusura dell'esercizio sociale al 30 novembre di ogni anno, e conseguente modificazione degli articoli 2 e 24 dello statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea coloro che risultano possessori di azioni nominative da regolare iscrizione sul libro dei soci, ed i possessori di azioni al portatore che abbiano depositate le azioni stesse presso la Cassa sociale non più tardi del 25 giugno 1923.

Venezia, 7 giugno 1923.

Il presidente
avv. Francesco Maffei.

15264 — A pagamento.

MINIERE DI SCROFANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale lire 825.000 — Versato lire 738.000

CONVOCAZIONE
di assemblea generale straordinaria

Per il giorno 2 luglio 1923 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci della Società anonima Miniere di Scrofano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazione agli articoli 12 - 13 - 14 - 16 dello statuto sociale come segue:

Art. 12.

I verbali delle assemblee sono firmati dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

Art. 13.

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 7 membri.

Gli amministratori durano in carica un anno.

Art. 14.

Il Consiglio nella sua prima riunione dopo l'assemblea ordinaria, provvede alla nomina fra i suoi membri di un presidente e di un consigliere delegato, fissandone le attribuzioni ed i poteri

Provvede inoltre alla nomina di un segretario che può essere scelto anche fra persona estranea al Consiglio.

Art. 16.

La rappresentanza e la firma sociale spettano al presidente ed al consigliere delegato, secondo le modalità fissate dal Consiglio e di cui all'art. 14.

2. Dimissioni del Consiglio e del Collegio sindacale.
3. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del nuovo Collegio sindacale, con la determinazione degli emolumenti ai sindaci effettivi.
4. Varie ed eventuali.

Roma, 12 giugno 1923.

Società Miniere di Scrofano.
Il consigliere delegato
Girolamo Stecchini.

15265 — A pagamento.

Società anonima fornaci di Laterina

Capitale sociale L 1.000.000 - interamente versato

SEDE IN FIRENZE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15, presso la sede della Società in Firenze, via Vecchietti, n. 2, p. p. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
4. Nomina di un amministratore.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.
6. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1922-923.

In caso di mancanza di numero legale, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 3 luglio 1923, alla stessa ora e luogo e con lo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea saranno validi i depositi delle azioni effettuati entro le ore 15 del giorno 25 giugno 1923 presso:

la sede sociale in Firenze, via Vecchietti, n. 2, p. p.;
la Spett. sede in Firenze del Credito italiano;
la Spett. sede in Firenze del Banco di Roma;
lo Spett. Banca commerciale di S. Giovanni Valdarno.

Firenze, 11 giugno 1923.

Il Consiglio di amministrazione.

15267 — A pagamento

SOCIETA' ITALIANA
per le strade ferrate della Sicilia

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 18.000.000 in corso di ammortamento

Pagamento delle cedole 34-A delle azioni sociali e 22 delle cartelle di godimento

Si avvertono i signori azionisti che, a cominciare dal 30 giugno 1923, sono ammesse al pagamento le citate cedole, come segue:

1° In L. 15,50, per la cedola 34-A delle azioni sociali nominative; e cioè L. 3, a saldo degli utili dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1922, e L. 12,50, come primo acconto sugli utili dell'esercizio 1923 in corso;

2° In L. 3, per la cedola 22 delle cartelle di godimento nominative, emesse in sostituzione delle azioni sociali sorteggiate.

Per le azioni e le cartelle di godimento al portatore, dovrà essere fatta, come per legge, la deduzione dell'imposta del 15 per cento, e perciò la cedola 34-A delle azioni verrà ad essere pagata in L. 13.175, e la cedola 22 delle cartelle di godimento in L. 2.55.

Sono incaricati di tale servizio:

la Banca d'Italia,

la Banca commerciale italiana e il Credito italiano,

che dovranno fare i pagamenti nelle seguenti piazze:

Alessandria — Bologna — Catania — Firenze — Genova — Livorno — Messina — Milano — Napoli — Novara — Padova — Palermo — Roma — Torino — Trento — Trieste — Venezia.

Roma, 12 giugno 1923.

La Direzione generale

15268 — A pagamento.

Sindacato industrie artistiche italiane
SOCIETA' ANONIMA

Sede in Roma

Capitale versato L. 1.500.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE
dell'assemblea generale straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso l'Amministrazione della Società in Roma, via S. Eufemia n. 19, per il giorno 30 giugno 1923, alle 11 antimeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza.
2. Proposta di limitazione del capitale sociale da L. 1.500.000 a L. 300.000.
3. Modificazione dell'art. 2 dello statuto.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'adunanza, presso la cassa locale del Banco di Roma o della sede sociale.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata per il giorno 2 luglio 1923, nello stesso luogo ed ora.

Roma, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15269 — A pagamento.

RADIO-ITALIA
Società anonima

Capitale L. 1.000.000 — Versato L. 300.000

AVVISO
di convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Roma nella sede della Società, via Due Macelli n. 66, 2° piano, pel giorno 30 giugno corr., alle ore 16, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale fino a cinque milioni e relativa modifica dello statuto sociale.
2. Chiusura dell'anno finanziario al 31 dicembre anzichè al 30 giugno e relativa modifica dello statuto.

Poichè tutte le azioni sono nominative, gli azionisti riceveranno anche al loro domicilio il biglietto d'invito per intervenire o farsi rappresentare all'assemblea.

In caso che l'assemblea come sopra convocata non fosse valida per mancanza del numero legale, gli azionisti fin da ora sono invitati in seconda convocazione pel giorno 9 luglio successivo, alle ore 16, nella sede sociale.

Roma, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15272 — A pagamento.

Compagnia di Assicurazioni e di Riassicurazioni « Meridionale »

TRIESTE

Capitale azionario L. 3.150.000 interamente versato

Il Consiglio d'amministrazione rende noto ai signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria tenutasi il 6 corrente ha fissato il dividendo per l'esercizio 1922 in L. 20 per azione.

Il pagamento dei dividendi seguirà presso l'ufficio centrale della Società a Trieste, dall'11 giugno a. c. in poi.

Trieste, 6 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione
della Compagnia di Assicurazioni e di Riassicurazioni
« Meridionale ».

15270 — A pagamento.

Compagnia italo-americana di elettricità
Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 1.000.000

Avviso di convocazione
dell'assemblea generale ordinaria dei soci

I signori azionisti della Compagnia italo-americana di elettricità sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede sociale in Roma, piazza Poli n. 42, per il giorno di sabato 30 giugno 1923, alle ore 16, ed in mancanza del numero legale per il giorno seguente, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1922-923.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
4. Emolumento ai sindaci per l'esercizio 1922-923.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti per lo esercizio 1923-924.

Essendo tutte le azioni rappresentate da certificati provvisori nominativi, gli intestatari riceveranno a domicilio, a mezzo lettera raccomandata, il biglietto di ammissione per intervenire all'assemblea.

Roma, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15273 — A pagamento.

Società Anonima " Case Ferrovieri "
MILANO - Via S. Gregorio n. 46

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, che si terrà alla sede, il giorno 30 giugno 1923, alle ore 20,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente e del vice presidente dell'assemblea.

2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Bilancio sociale 1922-1923.
4. Varie.
5. Nomina delle cariche sociali.

Qualora detta assemblea non risultasse legalmente costituita gli azionisti sono invitati in seconda convocazione pel successivo giorno 1° luglio 1923, al e ore 20,30 alla sede.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi almeno 3 giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Cassa della Società.

Milano, 9 giugno 1923.

Il presidente
Marcati Giacomo.

15275 — A pagamento.

Società Anonima Ligniti Valdarno

S. A. L. V. A.

Capitale sociale L. 1.200.000 — interamente versato

Sede sociale: GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 giugno corrente alle ore 15, in Genova, negli uffici del signor sen. dott. Federico Ricci, via San Lorenzo n. 14[2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d amministrazione sull'esercizio chiuso al 31 marzo 1923.
2. Relazione dei sindaci.
3. Esame ed approvazione del bilancio sociale.
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923-924 e fissazione degli emolumenti ai sindaci uscenti.
5. Provvedimenti in rapporto alla scadenza della convenzione cola Soc. Mineraria ed elettricità del Valdarno, ed alla scadenza del diritto di opzione coi signori f.lli Baldacci, e Baldacci e Dini.
6. Pratiche diverse.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni entro il giorno 24 corrente presso la sede sociale in Genova piazza Cinquelampade 14|58, oppure presso la Direzione generale della Società via Tornabuoni n. 17, Firenze.

L'eventuale assemblea in 2ª convocazione avrà luogo nello stesso locale, e l alla stessa ora, il giorno 5 luglio 1923.

Genova, 9 giugno 1923.

Il presidente
Cesare Buet.

15274 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA

MATERIALI EDILIZI

Anonima

Sede in Venezia

Capitale L. 6.000.000

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 10, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
4. Retribuzione ai sindaci per l'esercizio 1921-922.
5. Nomina dei sindaci.

Parte straordinaria:

1. Provvedimento in merito all'art. 146 del Codice di commercio.

Per essere ammessi all'assemblea i possessori di titoli al portatore dovranno depositarli entro il 24 giugno 1923, presso l'Istituto federale di credito per le Venezie in Venezia; la Banca cattolica S. Liberale di Treviso; il Credito industriale di Venezia; l'Unione bancaria nazionale - sede di Venezia - o presso la sede sociale.

I soci proprietari di titoli nominativi dovranno ritirare il biglietto di ammissione entro lo stesso giorno presso la sede sociale.

Ove l'assemblea andasse deserta rimane indetta l'assemblea di seconda convocazione nello stesso giorno e luogo alle ore 15.

Venezia, 7 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15277 — A pagamento.

C. I. S.

Società anonima cooperativa Case impiegato Stato

NAPOLI

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° luglio 1923, alla ore 9, nei locali del palazzo San Giacomo, via P. E. Imbriani, n. 9, piano primo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Nomina dei probiviri.
3. Comunicazioni varie.

L'adunanza sarà tenuta in seconda convocazione, alle ore dieci, qualunque sia il numero dei presenti.

Il presidente
Variale.

15276 — A pagamento.

Società acquisti, rivendite, amministrazioni

Anonima

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

Sede in Napoli
piazza Martiri 58

Pel giorno 30 giugno 1923 alle ore 14 in prima riunione ed alle ore 17 dello stesso giorno in seconda adunanza nella sede sociale resta convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio dal 31 dicembre 1922 al 1° giugno 1923.
4. Riduzione del capitale sociale.
5. Cessazione di gestione e liquidazione.
6. Provvedimenti vari.

Il presidente
E. Fortunato.

15278 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA « PRO MESTRE »

Gli azionisti sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo giovedì 30 giugno 1923, alle ore 21, all'Albergo Italia in Mestre.

Ordine del giorno:

Aumento capitale sociale.
Varie.

Il presidente
dott. Camillo Matter.

15306 — A pagamento

Società Domus in liquidazione

Anonima

Capitale interamente versato L. 3.832.000

Sede in Napoli
S. Lucia, 143

Pel giorno 30 giugno 1923, alle ore 14 in prima adunanza, ed occorrendo alle ore 18 in seconda convocazione, resta convocata

nell'ufficio del presidente del Comitato dei liquidatori in via San Marco 4, l'assemblea generale dei già possessori delle azioni della indicata Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato di liquidazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio di liquidazione.
4. Chiusura della liquidazione.
5. Eventuale reparto di attività in proporzione delle azioni già possedute ed estinte.
6. Emolumenti ai liquidatori e sindaci.

Il presidente
del Comitato di liquidazione
E. de Tilla.

15279 — A pagamento.

Società Emiliana di esercizi elettrici

ANONIMA PER AZIONI

SEDE IN PARMA

Undecima estrazione di obbligazioni

Questa Società avvisa i portatori delle obbligazioni che nel giorno 15 maggio 1923, come da atto Conti dott. Pio, iscritto presso il Collegio notarile del distretto di Parma, vennero estratte pel rimborso le obbligazioni portanti i numeri qui appresso segnati:

69	391	1155	659	792	85
689	867	899	111	317	858
241	271	157	418	961	444
1223	500	139	358	1235	55
1212	178	81	392	1116	835
401	172	605	1378	1349	683
98	1490	446	32	63	822
457	594	[illegible]	931	828	1012
543	227	695	1082	737	395
1355	[illegible]	780	1315	233	1071
652	485	589	1401	1318	407
1283	491	874	449	94	1336
886	321	[illegible]			

Dette obbligazioni verranno rimborsate contro presentazione del certificato munito di tutte le cedole aventi scadenza posteriore al giorno fissato pel rimborso; in difetto sarà dedotto dall'ammontare delle obbligazioni l'importo delle cedole mancanti.

Il rimborso sarà effettuato a Parma presso la intestata Società, dal 1° luglio 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15280 — A pagamento.

ITALIA

Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri

Società anonima con sede in Genova

Capitale sociale L. 8.000.000 — Capitale versato L. 1.600.000
Fondo di riserva L. 2.000.000

Si avvisano i signori azionisti che il Consiglio di amministrazione, in sua seduta d'oggi, ha deliberata la convocazione della assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno di giovedì 28 corrente, alle ore 14,30, presso la sede della Società in Genova, piazza delle Scuole Pie, n. 10, per deliberare sui seguenti ordini del giorno:

Ordine del giorno
per l'assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1922.
4. Assegnazione del dividendo.
5. Nomina di sette consiglieri di amministrazione.
6. Nomina dell'ufficio di sindacato ed assegnazione delle sue retribuzioni.

Ordine del giorno
per l'assemblea straordinaria:

Modificazioni all'art. 2 dello statuto sociale.

Genova, 11 giugno 1923.

La Direzione
E. Bava — L. Baruffaldi.

15307 — A pagamento.

Convocazione di assemblea generale straordinaria

Società imprese edilizie e gestioni immobiliari

IN LIQUIDAZIONE

NAPOLI

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sede sociale in Napoli, via S Brigida, n. 39, il giorno 30 giugno 1923, alle ore 11 in prima convocazione e in seconda convocazione per il giorno 4 luglio alla stessa ora e nella stessa sede per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale e del liquidatore.
2. Approvazione del verbale di chiusura della liquidazione sociale e deliberazioni conseguenziali.
3. Deliberazioni di chiusura della liquidazione e discarica del liquidatore.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni rispettivamente possedute cinque giorni prima di quello stabilito per l'assemblea presso la sede sociale e il deposito effettuato per la prima adunanza sarà valida anche per la seconda, quando i titoli non siano stati ritirati.

Essendo necessario raggiungere la doppia maggioranza dell'articolo 158 Codice di commercio saranno ammessi alla seconda adunanza anche gli azionisti che avranno depositati presso la sede sociale le azioni cinque giorni prima della seconda convocazione.

Per gli azionisti possessori di azioni nominative non è richiesto il deposito sopraindicato.

Napoli, giugno 1923.

Il liquidatore.

15309 — A pagamento.

INDUSTRIA FERMENTI

Società anonima

Sede in Milano

Capitale sociale L. 200.000 interamente versato

Convocazione ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 giugno 1923, ore 15 in Milano, via Bocchetto n. 3 (studio avv. prof. Bolchini), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti e deliberazione dell'emolumento a quelli effettivi uscenti di carica.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non oltre il 26 giugno presso la sede sociale in via Conservatorio, n. 34.

Il Consiglio di Amministrazione.

15311 — A pagamento.

Manifattura Italiana del Caucciù

ANONIMA

Sede in Milano

Capitale L. 1500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel 30 giugno 1923, ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Lambro, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Trasferimento della sede sociale a Torino.
2. Aumento del numero dei consiglieri da 7 a 9.
3. Modifica della data di chiusura degli esercizi sociali.
4. Conformi modifiche statutarie.

Il deposito delle azioni al portatore dovrà essere effettuato entro il 24 giugno 1923, presso la Cassa sociale.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione è fissata pel 7 luglio 1923, stesso luogo ed ora.

Gli eventuali depositi di altre azioni dovranno essere effettuati entro il 1° luglio.

Il Consiglio.

15312 — A pagamento.

Società per la fabbricazione di apparati e materiali elettrici

In liquidazione

Anonima

Capitale lire 600 000

NAPOLI

Convocazione di assemblea generale straordinaria

Gli interessati sono convocati in assemblea generale straordinaria a norma dell'art. 26 e seguenti dello statuto sociale per il giorno 1° luglio in prima convocazione e per il giorno 8 in seconda convocazione nella sede sociale in Napoli, Zona Franca via 6, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Collegio sindacale e del liquidatore.
2. Approvazione del bilancio di chiusura della liquidazione e deliberazioni conseguenziali.
3. Deliberazioni di chiusura della liquidazione e discarica del liquidatore.

Non si fa luogo a deposito delle azioni per essere le stesse state precedentemente annullate.

Napoli, 5 giugno 1923.

Il liquidatore.

15310 — A pagamento.

Cooperativa milanese lavoranti carrettieri

MILANO — via San Dalmazio n. 6

AVVISO DI CONVOCAZIONE
della assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Milano, via San Dalmazio n. 6, il giorno 29 giugno, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Anticipato scioglimento della Società, nomina del liquidatore, determinazione dei suoi poteri e facoltà.

In caso di mancanza di numero legale la seconda convocazione rimane fin d'ora fissata pel giorno dopo 30 giugno, alle ore 10.

Il Consiglio d'amministrazione.

15327 — A pagamento.

Società anonima cooperativa "Acacia,,

a capitale illimitato

I soci sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 21, nella sala del Collegio dei parrucchieri, via Cavour n. 370 (piazza delle Carrette) per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 maggio 1923.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina del Collegio sindacale.
6. Varie.

I signori soci potranno prendere visione del bilancio presso lo studio del notaio dott. Alessandro Venuti, via del Pantheon n. 57.

Qualora in detto giorno i soci intervenuti non raggiungessero il numero legale, l'assemblea resta convocata, senz'altro avviso, per il giorno successivo 1° luglio, alle ore 10.30 nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno e saranno valide le deliberazioni qualunque sia il numero dei soci intervenuti (art. 22 dello statuto sociale).

Il Consiglio d'amministrazione.

15324 — A pagamento.

Società Italiana dei grandi alberghi

Società anonima

Sede Venezia

Capitale L. 18.000.000 — Versato L. 12.000.000

PROGRAMMA
per l'emissione delle nuove azioni

Richiamate le deliberazioni assunte dall'assemblea generale della Società in data 26 marzo 1923 in merito all'aumento del capitale sociale da L. 12.000.000 a L. 18.000.000 omologate dal tribunale di Venezia con decreto 26 aprile 1923 pubblicato sul Foglio degli annunzi legali n. 86 del 12 maggio 1923,

SI COMUNICA

che il Consiglio di amministrazione della Società ha determinato come segue le condizioni, modalità e termini dell'effettiva emissione del predetto nuovo capitale e dell'esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti:

1. L'aumento di capitale da L. 12.000.000 a L. 18.000.000 avverrà mediante emissione di num. 120000 nuove azioni del valore nominale di L. 50 l'una, godimento 1° luglio 1923, (cioè la metà del dividendo dell'esercizio 1923).

2. Le dette num. 120.000 azioni nuove vengono offerte in opzione ai possessori delle num. 240.000 azioni rappresentanti l'attuale capitale sociale di L. 12.000.000 in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie possedute, al prezzo di L. 55 per azione.

3. Il periodo utile per l'esercizio dell'opzione è stabilito a partire dal giorno 2 luglio 1923 e sino a tutto il giorno 14 luglio 1923.

Trascorso tale termine, senza che l'opzione sia esercitata, essa si intenderà rinunciata.

4. Per esercitare il diritto di opzione, gli aventi diritto dovranno presentare i certificati (nominativi o al portatore) rappresentativi delle azioni possedute, accompagnati da distinta numerica in duplo, presso una qualsiasi delle Filiali in Italia della Banca commerciale italiana, nel termine di cui al precedente comma 3.

All'atto della sottoscrizione dovrà essere versato l'integrale importo delle azioni sottoscritte (L. 55 per azione) contro ritiro di ricevute provvisorie del quantitativo di azioni sottoscritte, da cambiarsi in titoli al portatore o nominativi, come richiesti, presso la stessa cassa che li ha emessi, come da avviso che sarà pubblicato successivamente.

5. Ai presentatori di un numero di azioni inferiori a due e di gruppi non divisibili per due e per le frazioni eccedenti, verranno rilasciati dei buoni d'opzione.

La presentazione di due di questi buoni riuniti, ad una delle Casse incaricate, durante il periodo della sottoscrizione, e non oltre quindi il 14 luglio 1923, darà diritto a sottoscrivere una azione alle condizioni sopra accennate.

Venezia, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15328 — A pagamento.

S. A. Industriali Lanieri per Trasporti Marittimi

Avviso di convocazione

di assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Società anonima Industriali Lanieri per Trasporti Marittimi sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria da aver luogo in Milano presso l'Istituto Laniero, via Manzoni, n. 9, il giorno 30 corrente mese di giugno, alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione ed approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

4. Proposta di scioglimento anticipato della nostra Società e conseguente sua messa in liquidazione
5. Nomina di uno o più liquidatori e determinazione dei loro poteri.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Le azioni della nostra Società, essendo nominative, non occorre farne deposito per assistere alla detta assemblea.

Nel caso l'assemblea della prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale la seconda convocazione avrà luogo il successivo 6 luglio, alla stessa ora, nello stesso locale e con lo stesso ordine del giorno.

Il Consiglio d'amministrazione

15329 — A pagamento.

"LIGURIA,,

Società di assicurazioni trasporti

(già Italia Società di riassicuraz. e coassicuraz. generali)

Società anonima

Sede in Genova

Capitale sociale L. 4,000,000 - Capitale versato L. 800,000

Fondo di riserva L. 800.000

Si avvisano i sigg. azionisti che il Consiglio di amministrazione in sua seduta d'oggi ha deliberato la convocazione dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno di sabato 30 corr., alle ore 15, presso la sede della Società in Genova, piazza Scuole Pie 10.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento delle operazioni sociali.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio per l'esercizio 1922.
4. Assegnazione del dividendo.
5. Deliberazione relativa al numero dei consiglieri per l'esercizio in corso e rinnovazione parziale del Consiglio.
6. Nomina dell'Ufficio di sindacato ed assegnazione delle sue retribuzioni.

Genova, 9 giugno 1923.

Il presidente
F. Frisoni.

15330 — A pagamento.

Società per imprese elettriche in Roma

Anonima

Sede in ROMA — Piazza Poli, n. 42

Capitale L. 3.000.000 - versato

Si avvertono i signori portatori di obbligazioni della Società per imprese elettriche in Roma che la cedola n. 30 delle n. obbligazioni 4 1/2 % del prestito 1908 e la cedola n. 26 delle obbligazioni 4 % del prestito 1910, rispettivamente di L. 11,25 e L. 10 per ciascuna obbligazione, sono pagabili, a partire dal 30 corr., presso la Cassa sociale, piazza Poli n. 42; il Credito italiano; l'Istituto italiano di credito marittimo; il Banco di Roma; la Banca commerciale italiana e loro sedi.

Sull'importo delle cedole appartenenti a titoli al portatore sarà trattenuto il 15 %, in conformità del D. R. 22 aprile 1920, n. 496, e più precisamente:

ritenuta di L. 1.6875 sulla cedola n. 30 per ciascuna delle obbligazioni 4 1/2 %, emissione 1908;

ritenuta di L. 1.50 sulla cedola n. 26 per ciascuna delle obbligazioni 4 %, emissione 1910.

Pure al 30 giugno 1923 e presso i medesimi Istituti di credito e Cassa sociale sono rimborsabili le seguenti obbligazioni sorteggiate il 6 marzo 1923:

Settantacinque obbligazioni unitarie del prestito 1908 portanti i seguenti numeri:

0003 0007 0014 0018 0021 0032
0033 0046 0049 0059 0063 0075
0090 0102 0103 0105 0124 0137
0157 0159 0161 0180 0239 0244
0252 0272 0351 0378 0392 0442
0518 0530 0571 0611 0757 0768
0771 0732 0784 0857 0879 0880
0892 0917 0913 0914 0957 1022
1033 1048 1071 1081 1112 1113
1128 1143 1144 1147 1154 1159
1164 1172 1189 1191 1197 1205
1215 1259 1265 1280 1315 1335
1351 1387 1432

Undici obbligazioni unitarie del prestito 1910 portante i seguenti numeri:

024 025 093 132 142 227
322 330 361 369 447

Undici obbligazioni quintuple del Prestito 1910 portanti i seguenti numeri:

522 523 672 704 735 781
782 783 784 803 870.

Dette obbligazioni sono rimborsabili a partire dal 1° luglio 1923 alla pari di L. 500 per tutti i titoli unitari, e di L 2500 per i titoli quintupli.

I suddetti titoli sorteggiati cessano dal godimento dell'interesse a partire dal 1° luglio p. v., e pel rimborso dovranno essere presentati con attaccata la cedola n. 31 e tutte le successive pel prestito 1908, e la cedola num. 27 e tutte le successive per il prestito 1910.

L'importo delle cedole mancanti per qualsiasi ragione sarà detratto dal capitale, come pure i titoli non presentati al rimborso dopo dieci anni dalla data fissata per il rimborso stesso si prescriveranno a favore della Società.

Roma, 11 giugno 1923.

Società per imprese elettriche in Roma
Il direttore
ing. cav. uff. Antonio Ceradini.

15271 — A pagamento.

Società italiana di riassicurazioni marittime

ANONIMA

Sede in Genova

Capitale emesso L. 3 000.000 versato L. 900.000

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15, presso la sede sociale in Genova, via Sottoripa n. 7, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione delle competenze ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922.

In mancanza di numero legale per deliberare sulle pratiche di cui all'ordine del giorno, l'assemblea rimane indetta in seconda convocazione per il giorno 3 luglio alla stessa ora e negli stessi locali per deliberare sullo stesso ordine del giorno.

Genova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15325 — A pagamento.

" Prora Italica ,,

Società anonima di navigazione

SEDE IN GENOVA

Capitale Lire 1.400.000 versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il 29 giugno 1923, alle ore 14,30, nella sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni a sensi del primo capoverso dell'art. 146 e dell'art. 158 del Codice di commercio.
2. Modificazioni allo statuto sociale.
3. Varie.

Qualora per mancanza di numero legale non potesse validamente costituirsi l'assemblea, questa è fissata in seconda convocazione alla stessa ora e luogo per il giorno 30 giugno 1923, collo stesso ordine del giorno.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni entro il 25 corrente mese presso la Cassa sociale o presso la Banca russa per il commercio estero in Genova e Credito bancario popolare di Venezia.

Genova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15331 — A pagamento.

F. I. L. E. A.

Fabbrica Italiana lubrificanti ed affini

Società anonima

SEDE IN GENOVA

Via XX Settembre n. 5/2

Capitale emesso e versato L. 150.000

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria degli azionisti, convocata per il giorno 30 marzo 1923, alle ore 14, nella sede sociale in Genova, via XX Settembre 5/2, che non ebbe luogo per essere mancato il numero legale, viene riconvocata per il giorno 3 luglio 1923, alla stessa ora e nella stessa sede, restando invariato l'ordine del giorno seguente:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
4. Deliberazioni relative.
5. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Per lo stesso giorno ed ora e nello stesso locale i signori azionisti sono poi convocati in assemblea generale straordinaria per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 150.000 a L. 3.000.000 mediante emissione di numero 2850 azioni alla pari da L. 1000 ciascuna da offrirsi in opzione a tutti i soci in proporzione di 19 azioni nuove ogni azione vecchia posseduta e deliberazioni relative.
2. Proroga della durata della Società fino al 17 agosto 1934.
3. Modificazione degli articoli 2, 4, 9, 11, 13, 23, 30 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato presso la cassa della sede sociale o presso la sede di Genova del Credito italiano almeno tre giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Genova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15333 — A pagamento.

" La riassicuratrice ,,

Società anonima italiana di riassicurazioni

Capitale sociale L. 12.000.000 (versati 2/10)

Sede sociale MILANO, via Monforte numero 44

A termine dell'art. 8 dello statuto sociale gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15 (ed in mancanza del numero legale, per il successivo giorno 1° luglio, alla stessa ora), alla sede della Società di Milano, via Monforte n. 44, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio del V esercizio chiuso al 31 dicembre 1922.
3. Ripartizione degli utili.
4. Nomina di due amministratori scaduti.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti e fissazione dei loro emolumenti.

A termini dell'art. 10 dello statuto, prima del giorno 22 giugno, i signori azionisti dovranno far tenere alla sede della Società in Milano, l'avviso del loro intervento personale o la procura rilasciata ad altro azionista per l'intervento all'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

15332 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA PER AZIONI fra i possidenti ed allevatori di bestiame bovino

di Rignano Flaminio

Si avvertono i soci che il giorno 24 giugno 1923, in Rignano Flaminio e nella solita sala delle adunanze avrà luogo l'assemblea generale alle ore 10 ant. per svolgere il seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto finanziario anno 1922-23.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
5. Nomina dei sindaci.

Il presidente
U. Severini.

15336 — A pagamento.

Unione Cooperativa operai ex combattenti

TARANTO

L'assemblea generale dei soci è convocata in tornata straordinaria il giorno 24 corrente alle ore 9 in prima convocazione, nella Sala Marconi (piazza Garibaldi) per discutere ed approvare il seguente

Ordine del giorno:

1. Decadenza del Consiglio d'amministrazione in carica.
2. Elezioni di tutte le cariche sociali.
3. Inchiesta amministrativa contabile sugli esercizi consunti e su quello in corso.

Non raggiungendosi il numero legale nella prima convocazione l'assemblea di 2ª convocazione sarà tenuta un'ora dopo nello stesso locale e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Taranto, 7 giugno 1923.

Per il Collegio dei sindaci
Modica Giuseppe.
Carenza Angelo.

15338 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

SOCIETA' VENETA

per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane

Anonima

SEDENTE IN PADOVA

Capitale L. 24.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1922.
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1922.
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative.
4. Retribuzione ai sindaci pel 1923.
5. Nomina di amministratori e dei sindaci effettivi e supplenti.

L'assemblea avrà luogo in prima convocazione il giorno 28 corrente presso la sede della Società in via Eremitani n. 8 a Padova, alle ore 13, e qualora detta convocazione andasse deserta, i signori azionisti sono chiamati in seconda convocaziane il giorno 7 luglio p. v. alla stessa ora.

Si avverte che le iscrizioni per l'ammissione all'assemblea comincieranno alle ore 11.

A norma dei signori azionisti, il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative, si matura presso gli Istituti e Ditte sotto elencati alle ore 16 del giorno 22 corrente, e presso la sede sociale, alle ore 16, del giorno 24 corrente per la prima convocazione, e rispettivamente ai giorni 2 luglio p. v. (essendo festivo il 1° luglio) e 3 detto nel caso di seconda convocazione (articoli 8, 9, 10 e 13 dello statuto sociale).

Gli Istituti e Ditte autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

Alberto Treves e C. in liquidaziane - Venezia.

Banca commerciale italiana di Bologna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Udine, Venezia e Verona.

Credito italiano di Bari, Carrara, Firenze, Genova, Lecco, Milano, Napoli, Roma e Torino.

Credito industriale di Venezia - Venezia.

Banca nazionale di credito di Milano e Roma

Sede della Società in Padova.

Padova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15266 — A pagamento.

PROVVEDITORIA MARITTIMA

(MARINE SUPPLY)

NAPOLI - Via Manin n. 21

Assemblea ordinaria

I soci sono convocati nella sede sociale per il giorno 21 giugno alle ore 10, in prima convocazione e per lo stesso giorno alle ore 16, in seconda convocazione, allo scopo di deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
2. Riduzione del capitale sociale e provvedimenti vari circa il personale.

L'amministratore delegato.

15339 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA

per la produzione calce e cementi di Segni

I signori azionisti della « Società anonima italiana per la produzione di calci e cementi di Segni » con sede in Roma, Corso Umberto I n. 262, capitale L. 12.000.000 interamente versati, sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 29 giugno 1923, alle ore 15, alla sede sociale, per ivi deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci
3. Situazione contabile al 31 marzo 1923 e rinvio del bilancio del primo esercizio al 31 marzo 1924.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
5. Elezione del Collegio sindacale per l'anno 1923-1924.

Qualora per mancanza di numero legale dovesse procedersi in seconda convocazione, l'adunanza sarà tenuta nel medesimo luogo nel giorno 5 luglio 1923, alla medesima ora.

Potranno intervenire all'assemblea tutti gli azionisti inscritti al libro dei soci alla data del 13 giugno 1923.

Roma, 13 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15334 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Catania

Avviso d'asta

ad unico esperimento, con aggiudicazione definitiva
e coi termini abbreviati a otto giorni

Si fa noto al pubblico che nel giorno 25 giugno 1923, alle ore 10, in una sala di questo Ufficio amministrativo provinciale si procederà separatamente innanzi al sig. presidente o un deputato provinciale delegato, e per ministero del funzionario delegato ai contratti, all'incanto per gli appalti: della provvista del brecciame occorrente per la manutenzione ordinaria dell'anno 1924 delle seguenti strade provinciali, con facoltà, per l'Amministrazione, di prorogare l'appalto di un altro anno, alle stesse condizioni.

DENOMINAZIONE DELLA STRADA
e del tronco stradale da appaltarsi

Numero: d'ordine 1, della strada 21.

Dalla nazionale presso la stazione di Leonforte, verso Valguarnera al confine della Provincia, km. 8.214.

Importare dell'annuo estaglio L. 10.620.

Cauzione provvisoria a garenzia dell'offerta L. 1060.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 500.

Numero: d'ordine 2, della strada 23, del tronco I.

Dal bivio Zia Lisa alla Barca dei Monaci, km. 15.027.

Importare dell'annuo estaglio L. 43.600.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 4360.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1800.

Numero: d'ordine 3, della strada 26, del tronco I.

Da Catania per la Zia Lisa a Primosole al km. 10 verso Barrigello, km. 9.048.

Importare dell'annuo estaglio L. 40.000.

Cauzione provvisoria a garenzia dell'offerta L. 4000.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1700.

Numero: d'ordine 4, della strada 27, del tronco II.

Dal bivio Leone (km. 31) al principio dell'interno di Palagonia, km. 13.933.

Importare dell'annuo estaglio L. 41.150.

Cauzione provvisoria a garenzia dell'offerta L. 4200.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1750.

Numero: d'ordine 5, della strada 27, del tronco III.

Dal termine delle traverse esterne di Palagonia alla colonnetta km. 56, km. 10.000.

Importare dell'annuo estaglio L. 19.600.

Cauzione provvisoria a garenzia dell'offerta L. 2000.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 800.

Numero: d'ordine 6, della strada 27, del tronco IV.

Dalla colonnetta km. 56 al bivio San Bartolomeo presso Caltagirone, km. 14.000.

Importare dell'annuo estaglio L. 20.430.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2000.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 850.

Numero: d'ordine 7, della strada 28, del tronco II.

Da Militello alla stazione omonima e da Militello al ponte Novavolte, km. 12.023.

Importare dell'annuo estaglio L. 17.870.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 1800.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 700.

Numero: d'ordine 8, della strada 31, del tronco I.

Dal bivio Callari presso la stazione di Mineo a Mineo, chilometri 10.308.

Importare dell'annuo estaglio L. 21.300.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2100.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 900.

Numero: d'ordine 9, della strada 33.

Dal termine del lastrico di Grammichele al bivio Camemi km. 7.388.

Importare dell'annuo estaglio L. 37.040.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 3700.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1600.

Numero: d'ordine 10, della strada 34, del tronco I.

Dal bivio Realseme presso la colonnetta n. 5 (Caltagirone Grammichele) al km. 11 verso Biscari km. 11.000.

Importare dell'annuo estaglio L. 26.000.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2600.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1000.

Numero: d'ordine 11, della strada 34, del tronco II.

Dalla colonnetta km. n. 11 dopo il bivio Realseme al confine verso Biscari in contrada Piano Stella km. 11.039.

Importare dell'annuo estaglio L. 27.600.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2700.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1000.

Numero: d'ordine 12, della strada 37, del tronco I.

Dal bivio Innamorato al ponte Tempio al confine in contrada Resalgone km. 10.955.

Importare dell'annuo estaglio L. 22.200.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2200.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 900.

Numero: d'ordine 13, della strada 38, del tronco III.

Dal bivio in contrada Scifazzo alla Croce di Scire sotto, chilometri 7.712.

Importare dell'annuo estaglio L. 6400.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 640.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 400.

Numero: d'ordine 14, della strada 39, del tronco II.

Da Caltagirone verso Niscemi al confine della Provincia in contrada Vituso alla colonnetta n. 3 termine della strada, chilometri 10.010.

Importare dell'annuo estaglio L. 30.300.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 3000.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 1300.

Numero: d'ordine 15, della strada 48, tronco II.

Dal ponte Pietrerosse all'ex-feudo Toscano al termine in contrada Poggiorosso sulla provincia Raddusa-Ajdone, chilometri 15.238.

Importare dell'annuo estaglio L. 20.100.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 2000.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 800.

Numero: d'ordine 16, della strada 62.

Dal bivio Divisa, dopo S. Maria di Gesù (Caltagirone) al ponte Gallo, km. 10.583.

Importare dell'annuo estaglio L. 15.500.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 1500.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 600.

Numero: d'ordine 17, della strada 74.

Dal km. 44 sulla Primosole-Palagonia alla contrada Collura, km. 4.948.

Importare dell'annuo estaglio L. 4000.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 400.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 300.

Numero: d'ordine 17, della strada 75.

Da Licodia Eubea alla contrada Quattropoggi, km. 5.110.

Importare dell'annuo estaglio L. 3800.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 400.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 300.

Numero: d'ordine 19, della strada 76.

Da Palagonia per le contrade Grotte-Franchino-Inserillo e Catalfaro alla provinciale Militello-Catalfaro-Mineo, km. 1.900.

Importare dell'annuo estaglio L. 4400.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 400.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 300.

Numero: d'ordine 20, della strada 77.

Dalla prov. Paternò-Trefontane (n. 58) in contrada Alterino alla prov. bivio Zio Lisa-Ponte Simeto (n. 23) in contrada Barca dei Mon ci. km. 10.448.

Importare dell'annuo estaglio L. 17.480.

Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta L. 1700.

Deposito per spese d'asta e contratti L. 700.

Gli incanti avranno luogo a termine dell'art. 87, lettera *a*, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, n. 3074, e quindi mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, avvertendo che l'aggiudicazione definitiva avverrà anche che si presenti una sola offerta.

Coloro i quali vorranno offrire ai detti appalti dovranno presentare la loro offerta in carta bollata da L. 2, debitamente scritta sottoscritta e suggellata, contenente l'offerta di ribasso, la quale, oltrechè in cifre, dovrà pure essere riportata in tutte lettere, a pena di nullità.

Per essere ammessi all'incanto dovrà ciascun concorrente presentare i seguenti documenti:

a) certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio;

b) certificato di penalità rilasciato dal tribunale civile e penale del luogo di nascita entrambi di data non anteriore di 4 mesi al giorno fissato per l'incanto;

c) un certificato d'idoneità di data non anteriore a 6 mesi rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori pubblici o privati analoghi a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione dei detti lavori.

In questo attestato dovranno essere specificatamente enunciati tali lavori, indicando il loro ammontare, il tempo ed il luogo in cui furono eseguiti, e dovrà altresì accennarsi, per ogni singolo lavoro, se fu compiuto lodevolmente e se diede luogo a lite, fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Per ottenere il suddetto certificato d'idoneità il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto, un attestato, pure di data non anteriore ai sei mesi a quella dell'asta, rilasciato dall'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Catania, o da un funzionario tecnico dello Stato di grado non inferiore a quello dell'ingegnere capo, dal quale risulti che sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione loro, o dell'Ufficio cui sono preposti, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori di natura analoghi a quelli da appaltarsi.

L'attestato verrà in ogni caso ricordato nel certificato del prefetto, o sottoprefetto ed esibito insieme col certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto della Provincia o dello Stato, o sui quali essi non abbiano esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato, potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore ma dovrà contenere sempre le indicazioni sopra richieste ed essere confermato sotto la propria responsabilità dall'ufficiale tecnico governativo su designato o dall'ingegnere capo di questo Ufficio tecnico provinciale.

d) una dichiarazione scritta in carta da L. 2 con cui il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possono influire sull'esecuzione delle opere e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso, rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Il presidente dell'asta potrà a suo insindacabile giudizio, escludere chiunque dei concorrenti senza rendere note le ragioni del provvedimento come potrà ammettere all'asta, appaltatori noti ed accreditati, senza la esibizione dei documenti di cui alle lettere A), B), C) del presente avviso.

Chi vuole concorrere all'appalto dovrà depositare al banco della presidenza insieme ai documenti di cui sopra a titolo di cauzione provvisoria, le somme indicate nel superiore elenco in numerario od in titoli di rendita sul gran libro del Debito pubblico al portatore da valutarsi al corso di borsa.

Dovrà inoltre depositare, presso il funzionario delegato ai contratti la somma come sopra determinata per ciascuna strada in danaro, per far fronte a tutte le spese e tasse dell'asta e del contratto ecc. salvo liquidazione.

I depositi fatti per cauzione provvisoria saranno restituiti ai singoli concorrenti al termine dell'asta, tranne quello fatto dall'aggiudicatario che sarà ritenuto sino alla stipulazione del contratto e alla prestazione della cauzione definitiva.

La cauzione definitiva resta stabilita nella misura di un decimo dell'importo annuo netto dell'appalto, da versarsi nella Cassa depositi e prestiti in numerario, od in titoli del Debito pubblico valutabili al corso di borsa.

Il relativo contratto dovrà stipularsi entro 10 giorni dalla data del definitivo deliberamento.

In caso di ritardo o di rifiuto alla stipulazione del contratto, o alla prestazione della richiesta cauzione, l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita della cauzione provvisoria e a tutte le spese inerenti all'aggiudicazione, nonchè a tutte le conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza bisogno di alcun atto che lo costituisca in mora.

L'appaltatore dovrà presentare, per intervenire nel contratto un idoneo supplente solidale obbligato, il quale supplente deve presentare gli stessi certificati d'idoneità sopra richiesti per l'appaltatore.

Tanto l'appaltatore quanto il supplente dovranno eleggere domicilio legale in Catania per tutti gli effetti che di ragione.

Gli analitici di manutenzione approvati con deliberazione d'urgenza della Deputazione provinciale del 18 aprile 1923 vistata dalla R. Prefettura il 4 giugno 1923 col n. 14161 e il capitolato generale d'appalto per la manutenzione delle strade provinciali approvato dalla Deputazione provinciale con deliberazione d'urgenza del 25 maggio 1920 resa esecutoria dal signor prefetto, sentito il parere del Consiglio di prefettura, il 23 giugno successivo col n. 11894, che servono di base all'appalto, sono visibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutti i giorni e le ore di ufficio.

Oltre a tutti i patti, le condizioni e le clausole, risultanti dall'analitico di manutenzione e dal capitolato generale di appalto del 25 maggio 1920 sopra specificato l'impresario avrà l'obbligo di eseguire la spargitura dei materiali, al prezzo unitario di lire una per ogni metro cubo, qualora ne riceva disposizione dalla Amministrazione appaltante.

Il contratto sarà immediatamente obbligatorio per lo aggiudicatario, ma non lo sarà per l'Amministrazione, se non dopo che sarà approvato dalla competente autorità.

Restano a carico dello aggiudicatario tutte le spese dell'asta e del contratto, tanto per l'originale quanto per le copie relative, nonchè le tasse di registro e bollo.

Catania, 7 giugno 1923.

Il presidente della Deputazione provinciale
avv. Salvatore Mazzarino.

Il direttore capo di divisione
delegato al rogito dei contratti
Eugenio Percolla.

15233 — A pagamento.

Pio Istituto Negrone in Vigevano

Reincanto per vendita lotti terreno

Alle ore 10 del giorno 5 luglio p. v., in una sala del suddetto Pio Istituto, corso Milano n. 4, avanti il presidente, o chi per esso, si procederà al reincanto per la vendita di n. 6 lotti terreno di compendio del podere Prati alla Madonna, in territorio di Vigevano, in mappa al foglio XIX, n. 117-A.

L'asta seguirà a scheda segrete, secondo le norme del regolamento di contabilità generale dello Stato sulle seguenti basi:

Lotto 6°, mq. 1607, L. 17.200.
Lotto 7°, mq. 1290, L. 10.500.
Lotto 13°, mq. 3742, L. 16.000.
Lotto 14°, mq. 1820, L. 16.000.
Lotto 16°, mq. 1890 L. 9700.
Lotto 17°, mq 1828, L. 9200.

Depositi 10 % a garanzia offerta; 10 % per spese d'asta.

Il termine utile per aumento del ventesimo scade alle ore 12 del giorno 31 luglio p v.

Capitolato di vendita visibile presso la segreteria del Pio Istituto in tutti i giorni feriali.

Vigevano, 9 giugno 1923.

Il presidente
Angelo G. Scapardini.

Il segretario
M. Corsico Piccolini.

15295 — A pagamento.

PIO ISTITUTO NEGRONE DI VIGEVANO

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Alle ore 10 del 30 giugno p. v., in una sala del Pio Istituto Negrone, corso Milano n. 4 avanti il presidente o chi per esso, si procederà all'asta pubblica per la costruzione di fabbricato ad uso stalla a Cascina Zermagnona di Mortara, del presunto importo di L. 76.000.

L'asta seguirà col metodo delle schede segrete e l'aggiudicazione definitiva verrà proclamata a favore dell'offerta contenente la maggiore percentuale di ribasso sui prezzi di capitolato, sempre quando siasi almeno raggiunta la scheda dell'Amministrazione.

Depositi di adire all'asta L. 9300.

Capitolato visibile presso la segreteria.

Vigevano, 9 giugno 1923.

Il presidente
Angelo G. Scapardini.

Il segretario
M. Corsico Piccolini.

15296 — A pagamento.

Ospizi Civili di Parma

Vendita di fondo rurale

AUMENTO DI VENTESIMO

Nell'incanto pubblico alla candela vergine che ha avuto luogo oggi la possessione «Corte Panizza» in Copermio di Colorno, dell'estensione di ettari 31.42.26, pari a biolche parmensi 103 e 29/100, è stata aggiudicata provvisoriamente in vendita per la somma di L. 391.000.

Fino alle ore 16 del giorno 27 giugno corrente potranno essere presentate offerte di aumento purchè non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.

I concorrenti, a garanzia della propria offerta, sono tenuti a depositare la somma di L. 45.000.

Il capitolato delle condizioni di vendita è visibile in Parma, presso la segreteria dell'Amministrazione venditrice e presso il notaio sig. dott. Ugo Coatz-Mensi, via al Duomo n. 15, nei giorni ed ore consueti.

Parma, 11 giugno 1923

Il direttore generale
dott. G. Amoretti

15320 — A pagamento.

Regia prefettura di Roma

Avviso d'asta ad unico incanto
a termini abbreviati di giorni 8
per la vendita in 3 lotti di 3 appezzamenti boschivi denominati Colle della Pigna, Barbarossa e Folcara facenti parte del patrimonio dell'ex Università agraria di Rocca di Papa, in amministrazione di detto Comune

SI FA NOTO

che, alle ore 10, del 26 giugno 1923, presso questa prefettura ed alla presenza del signor prefetto o di chi per esso, si procederà ad incanto unico e definitivo per la vendita suaccennata, giusta il capitolato speciale 30 marzo 1923, visibile in questa prefettura, ufficio contratti, nelle ore d'ufficio.

I lotti sono i seguenti:

Lotto 1.
Colle della Pigna per L. 7235.

Lotto 2.
Barbarossa per L. 10.328,80.

Lotto 3.
Folcara per L. 24.530.

L'asta seguirà lotto per lotto distintamente per mezzo di offerte segrete a norma dell'art. 87-*a* del regolamento di contabilità generale dello Stato e cioè: mediante offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato, all'autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Per essere ammessi all'asta, i concorrenti dovranno avere effettuato un deposito di L. 730 per il bosco Colle della Pigna, di L. 1030 per il bosco Barbarossa e di L. 2450 per il bosco Folcara

Al momento dell'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà presentare una dichiarazione provvisoria della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti comprovante l'effettuato deposito di somma non inferiore al 10 per cento del prezzo del lotto aggiudicatogli, a titolo di cauzione. Le aggiudicazioni stesse avverranno anche nel caso che vi sia un solo offerente.

Detti depositi cauzionali non saranno svincolati sino a che l'atto della finale collaudazione non abbia riportato la superiore approvazione.

Qualora, entro cinque giorni dall'aggiudicazione, il deliberatario non abbia adempito agli obblighi di cui sopra o non siasi presentato in questa Prefettura per la stipulazione del contratto, sarà l'Amministrazione in facoltà di procedere ad un nuovo incanto a spese del deliberatario medesimo, il quale perderà inoltre la somma depositata a garanzia delle offerte.

Il prezzo di delibera dovrà essere pagato anticipatamente in una sola rata il giorno seguente la data di partecipazione dell'avvenuta approvazione del deliberamento.

Le spese d'asta e contrattuali, bollo, registro, copie, ecc., sono a carico del deliberatario che dovrà all'uopo eseguire il deposito della somma che gli verrà indicata in seguito alla definitiva aggiudicazione.

Roma, 6 giugno 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
A. Gioia.

15201 — A pagamento.

PROVINCIA DI AQUILA

Circondario di Avezzano

COMUNE DI PERETO

2° AVVISO D'ASTA

per la vendita di n. 2986 piante di faggi e n. 14 piante di acero

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi oggi

SI FA NOTO

che, il giorno di sabato 30 giugno 1923, alle ore 15 e seguenti, nell'ufficio comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, sarà tenuto un 2° esperimento d'asta pubblica per la vendita di n. 2983 faggi e n. 14 aceri, radicati nel bosco Selvapiana, località Pacina di Camposecco, territorio di Pereto.

L'incanto è aperto sulla base di L. 122.098,70 prezzo di stima, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 200 e l'asta sarà aggiudicata anche se vi sarà un solo concorrente.

Per l'ammessione all'asta occorre depositare alla Cassa comunale di L. 4000 per spese contrattuali, e L. 10.000 a garanzia delle offerte.

Per tutto il resto vigono le condizioni del precedente avviso d'asta 12 maggio 1923.

Fatali: 16 luglio 1923 a ore 15 precise.

Pereto, 7 giugno 1923.

Il segretario comunale
Vittorio Belli.

Visto: il sindaco
F. Giustini.

15293 — A pagamento.

Municipio di S. Giovanni a Teduccio

AVVISO D'ASTA

Essendo andati deserti i primi incanti per l'appalto dei lavori concernenti la sistemazione stradale ed il lastricamento di via Protopisani dal Quadrivio Villa fino alla via Figurelle

SI PREVIENE

che nel giorno 25 giugno 1923, alle ore 12 col prosieguo, in questo ufficio comunale, avrà luogo un secondo incanto per l'appalto dei lavori di cui sopra, ferme restando le condizioni tutte stabilite nel capitolato d'oneri, nonchè le altre portate nell'avviso d'asta del 25 maggio scorso, pubblicato nei modi prescritti.

In questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione dei lavori anche quando vi fosse un solo concorrente.

S. Giovanni a Teduccio, 11 giugno 1923.

Il segretario
M. Alonzo.

Visto, Il sindaco
Paudice.

15290 — A pagamento.

MUNICIPIO DI BELLUNO

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto
per l'appalto dei lavori di costruzione di nuove tombe nel cimitero urbano

Il giorno 29 corrente, alle ore 10 in questo ufficio municipale avrà luogo una pubblica asta a schede segrete e ad unico incanto nelle forme di cui all'art. 87-A) del regolamento generale di contabilità dello Stato per l'appalto al miglior offerente dei lavori di costruzione di sette arcate di nuove tombe nel cimitero urbano, giusta il progetto 23 marzo 1923 dell'ufficio municipale, approvato colla commissariale deliberazione del 26 aprile ultimo scorso.

Il valore dell'appalto secondo il progetto ammonta a L. 58,197 ed i lavori dovranno essere compiuti in centoventi giorni dalla consegna.

Gli aspiranti dovranno presentare al momento dell'asta, o far pervenire al Municipio in piego sigillato, a tutto il giorno che precede l'asta, per mezzo della posta ovvero mediante consegna personale od a mezzo di terzi, le loro offerte di ribasso unico percentuale sui prezzi di capitolato scritte su carta legale da lire 2,40 ed accompagnate:

a) dal certificato di idoneità di cui all'art. 73 di detto regolamento rilasciato dal prefetto o sottoprefetto infra sei mesi anteriori alla data del presente manifesto;

b) dal certificato penale rilasciato nello stesso termine come sopra;

c) deposito cauzionale provvisorio stabilito dal capitolato in L. 3000.

Tale importo potrà essere costituito di valuta legale od in titoli di rendita al valore di borsa.

La cauzione definitiva da prestarsi dall'aggiudicatario è di L. 5000.

L'appalto verrà aggiudicato seduta stante in via definitiva al miglior offerente ancorchè vi sia una sola offerta.

Il capitolato si trova a disposizione degli interessati presso l'ufficio tecnico municipale.

Belluno, 9 giugno 1923.

Il R. commissario
E. Tomaiuoli.

15294 — A pagamento

Municipio di Genova

Ufficio dell'istruzione pubblica

CONCORSI MAGISTRALI

È aperto, fino alle ore 18 del giorno 12 luglio p. v. il concorso, per titoli ed esami, ai posti di insegnante elementare straordinario (maestri e maestre) che dal 1° agosto 1923 e fino a tutto il 31 luglio 1925 si renderanno vacanti nelle scuole maschili e femminili del Comune, salva la quota riservata alle maestre del concorso speciale suppletivo.

Sono ammessi al concorso gli insegnanti elementari che non abbiano oltrepassato il 35° anno d'età al 12 luglio p. v., salve le eccezioni contemplate dall'art. 12 del decreto Ministeriale 12 aprile 1923.

La domanda, da presentarsi alla civica segreteria, dovrà essere corredata dai documenti previsti dagli articoli 8 e 9 del regolamento 6 aprile 1913, n. 552, nonchè della prova del pagamento alla civica tesoreria della tassa di L. 25 per ammissione al concorso, oppure, per i candidati che risiedono fuori del comune di Genova, da una cartolina vaglia di corrispondente importo, intestata al sindaco di Genova.

Dovrà essere pure unita la fotografia del candidato, vistata dal sindaco del Comune di residenza.

I candidati dovranno sottoporsi a visita di una speciale Commissione sanitaria municipale, la quale rilascerà il certificato medico prescritto per l'ammissione al concorso.

Tale visita avrà luogo dal 13 corrente al 12 luglio p. v., nei locali del civico ufficio d'igiene, tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, non festivi, dalle ore 15 alle ore 17.

Avrà pure luogo, nelle stesse ore, anche il giorno 12 luglio p. v. data della scadenza del concorso.

Lo stipendio iniziale corrisposto dal Comune ai propri insegnanti è di L. 4800 annue, oltre l'indennità di residenza di L. 1200 annue e le due indennità temporanee di caro viveri.

Il suddetto stipendio è suscettibile di 14 aumenti biennali, dei quali cinque da L. 400, cinque da L. 300 e quattro da L. 250.

Per la pensione, si applicano le norme della legge sul Monte pensioni governativo per i maestri elementari.

Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio della pubblica istruzione, presso il municipio di Genova.

15263 — A pagamento.

PROVINCIA DEL FRIULI

COMUNE DI OVARO

AVVISO D'ASTA
per appalto lavori ad unico e definitivo incanto

Alle ore 10 antimer. del giorno di giovedì 12 luglio 1923, nell'ufficio municipale di Ovaro, davanti il sindaco o chi per esso, avrà luogo un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei seguenti lavori:

Provvista dei materiali ed esecuzione delle opere necessarie per la costruzione dell'acquedotto per la frazione di Agroas in comune di Ovaro, in conformità al progetto 20 aprile 1922 dell'ing. sig. Paolo Masiori di Villa Santina.

L'importo complessivo dell'appalto ammonta presuntivamente alla somma di L. 62.784,95 giusta le varianti in appendice al progetto.

L'asta si effettuerà col metodo delle offerte segrete ad unico e definitivo incanto, a termini dell'art. 87 lettera A del regolamento vigente sulla contabilità generale dello Stato, e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato a questo sindaco per mezzo della posta, o consegnandole personalmente o facendole consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte saranno estese in carta bollata da L. 2,40, saranno debitamente sottoscritte e dovranno contenere l'indicazione del ribasso percentuale che si offre per l'assunzione dell'appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo seduta stante al migliore ed anche unico offerente, semprechè sia stato offerto un ribasso sul dato d'appalto.

Per essere ammessi all'asta ciascun concorrente dovrà presentare prima o contemporaneamente all'offerta, ma separatamente:

un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere civile e vidimato nella firma dalla R. Prefettura dal quale risulti che hanno costruito od assistito alla esecuzione di consimili lavori, per modo di dare sicuro affidamento della loro speciale capacità.

Nel caso di Società cooperative esse dovranno produrre la prova della loro iscrizione nei registri prefettizi.

Ogni concorrente dovrà inoltre depositare come cauzione provvisoria la somma di L. 5000.

La cauzione definitiva da prestarsi all'atto della stipulazione del contratto e da depositarsi alla Cassa postale di risparmio è fissato in ragione del 5 0/0 della somma netta dell'appalto.

In caso di Società cooperative, le Società concorrenti sono dispensate dal prestare la cauzione provvisoria, e la cauzione definitiva sarà costituita mediante ritenuta del 5 0/0 sugli stati di avanzamento dei lavori.

Ciascun concorrente dovrà inoltre depositare per le spese di asta, contratto ed inerenti e conseguenti che restano tutte a carico dell'aggiudicatario, la somma di L. 2000, salvo liquidazione finale.

Il contratto dovrà essere stipulato entro il termine di giorni 8 dalla comunicazione di approvazione del verbale d'asta all'aggiudicatario.

L'appaltatore dovrà eleggere domicilio in Ovaro.

I lavori dovranno essere ultimati in giorni 90 consecutivi dalla data della consegna.

L'appalto si intende fatto alle condizioni tutte del presente avviso e di quelle portate dal capitolato d'appalto 20 aprile 1922, facente parte del progetto sopracitato.

Il progetto e tutti gli altri atti relativi all'appalto sono ostensibili in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Ovaro, 6 giugno 1923.

Il sindaco
F. Dell'Oste.

15291 — A pagamento.

Congregazione di carità di Ascoli Piceno

Avviso d'incanto definitivo

SI AVVERTE

che in dipendenza degli avvisi 12 aprile e 18 maggio u. s. è stato effettuato in tempo utile l'aumento del ventesimo sul prezzo per il quale il giorno 9 maggio fu provvisoriamente aggiudicata la vendita del terreno con casa colonica e casino di villeggiatura pervenuto all'Ospedale C. e G. Mazzoni dalla eredità di De Sanctis Maria in Sabatucci, situato nelle vicinanze di Ascoli Piceno, sul colle di San Marco in contrada Piagge, vocabolo Aranciera, distinto nella mappa Piagge coi nn. 94 rata, 140/2064, 150 A/990, 151 A/991, 151 B/992, 152 rata, 153, 154 rata, 188 rata, 994, 995, 790 A/995, 2063, 956, avente la superficie catastale di tavole 54,96 pari ad ettari 5,49.60, l'estimo di scudi 287,89 pari a L. 1531,57 ed il reddito imponibile di L. 37,50 per la parte occupata dal casino di villeggiatura.

Confina con le proprietà Palmucci, Bruni, Angelini, strade comunali e vicinali, salvi, ecc., ed è attualmente affittato al rev. Annibali Don Nazzareno.

Si rende noto pertanto che, il giorno di sabato 30 giugno corrente, alle ore 11, nell'ufficio della Congregazione intestata, posto in Ascoli Piceno in via Trivio, n. 8, palazzo Pacific, avanti il sig. Commissario prefettizio, assistito dal segretario dell'Amministrazione, si procederà all'asta pubblica per la definitiva aggiudicazione dell'anzidetta vendita col metodo della candela vergine, colle formalità del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato ed alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 86 205, così elevato per effetto dell'avvenuto aumento e l'aggiudicazione sarà definitiva anche con un solo offerente, ed in mancanza di oblatori la vendita resterà deliberata a colui che appose la vigesima.

2. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori a L. 100.

3. Ogni offerente dovrà depositare prima dell'asta nella tesoreria della Congregazione di Carità la somma di L. 24 000 di cui L. 16.000 a titolo di cauzione dell'offerta e L. 8000 per rimborso delle spese.

Il deposito per cauzione potrà essere fatto anche in titoli pubblici garentiti dallo Stato ragguagliati al valore corrente di borsa o in libretti al portatore presso Istituti locali di credito. Il deposito per le spese dovrà essere fatto in numerario.

4. La vendita s'intenderà fatta a corpo e non a misura, nelle condizioni in cui attualmente trovasi il fondo e per la reale superficie di terreno posseduta dall'Amministrazione, e per essa dall'affittuario con tutte le servitù attive passive inerenti.

Le scorte vive e morte sono escluse dalla vendita.

5. Il prezzo che risulterà dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato all'atto della stipulazione del contratto, che avverrà non oltre due mesi dall'aggiudicazione stessa.

L'acquirente avrà anche facoltà di pagare il prezzo di delibera per la metà entro il termine predetto, e per l'altra metà in cinque rate annuali eguali, che scadranno posticipatamente il 31 dicembre di ogni anno, a cominciare col 1924, cogli interessi a scalare del sei per cento, col rimborso all'Amministrazione dell'imposta di ricchezza mobile e con tutte le garanzie di legge.

6. L'acquirente sarà immesso nel possesso del fondo entro un mese dal pagamento del prezzo o rata prezzo e della stipulazione dell'istrumento di compra vendita.

Dovrà però rispettare il vigente contratto di affitto per tutto l'anno 1923.

La relativa corrisposta che decorrerà dopo il pagamento del prezzo o rata prezzo andrà a vantaggio di esso acquirente fino al 31 dicembre 1923.

7. Le spese tutte dell'asta e del contratto saranno a carico del compratore.

Ascoli Piceno, 9 giugno 1923.

Il commissasio prefettizio
dott. O. Piccinini.

Il segretario
avv. F. Salvati.

15342 — A pagamento.

Provincia di Belluno

COMUNE DI LAMON

AVVISO D'ASTA

per nuovo incanto e definitivo deliberamento

Essendosi presentata in tempo utile offerta di aumento del ventesimo dal signor Zannini Beniamino sul prezzo di provvisoria aggiudicazione fatta al signor Montuschi Domenico per l'appalto del servizio di riscossione del dazio consumo per il periodo dal 1° luglio 1923 al 31 dicembre 1925 per la somma di L. 71.500, elevando così il prezzo suddetto a L. 75.075,

SI RENDE NOTO

che nel giorno 25 giugno corrente, alle ore 11, nella segreteria municipale avrà luogo il nuovo e definitivo incanto per l'oggetto suespresso.

Restano ferme le condizioni di cui nell'avviso d'asta di primo incanto del 10 aprile 1923 e del relativo capitolato ostensibili nella segreteria del Comune in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

Lamon, 5 giugno 1923.

Il sindaco
V. Pante.

Il segretario
I. Resenterra.

15292 — A pagamento.

Provincia e Circondario di Salerno

Comune di Nocera Superiore

AVVISO

per eseguita aggiudicazione provvisoria

SI RENDE NOTO

che essendosi oggi tenuti gl'incanti per l'appalto dei lavori per la costruzione della conduttura dell'acqua potabile dell'Ansimo, giusta avviso d'asta 19 maggio 1923 pubblicato nel Foglio annunzi legali del dì 23 maggio 1923 n. 94, nella *Gazzetta ufficiale* del dì 28 maggio 1923, n. 124, ed in altri luoghi pubblici venne fatta provvisoria aggiudicazione dei lavori stessi per il prezzo ribassato di L. 1.035.000.

I fatali per il ribasso del ventesimo scadranno a ore 12 meridiane precise del giorno sabato 30 giugno corrente.

Vigono tutte le condizioni di cui al precedente avviso d'asta 19 maggio 1923.

Nocera Superiore, 12 giugno 1923.

Il segretario
avv. P. Aversa.

Visto: Il sindaco
avv. Salvis.

15316 — A pagamento.

Municipio di Radicena

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati da 15 a 5 giorni

Alle ore 10 antimeridiane del giorno di venerdì 22 stante mese, in questo ufficio municipale, davanti al signor sindaco od a chi per lui, assistito dall'infrascritto segretario, si addiverrà a pubblica gara per lo

Appalto dei lavori di costruzione di una fogna in via Nazionale, e di sistemazione del marciapiede nel baraccamento Salmata

pel presunto ammontare a base d'asta di L. 48.000 - ivi compresa la somma di L. 6570, da rimanere a disposizione dell'Amministrazione - in esecuzione di analogo progetto d'arte, redatto dal geometra sig. Romeo Francesco e debitamente approvato, in linea tecnica, dal R. Genio civile - Servizio terremoto - come da visto.

Il termine massimo per l'espletamento dei lavori è fissato a 3 mesi dalla data del verbale di consegna.

L'asta seguirà col metodo della estinzione delle candele osservate le formalità tutte portate dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

Le offerte in diminuzione non potranno, perciò essere inferiori all'uno per cento e - in mancanza di due concorrenti almeno - non avrà luogo aggiudicazione.

Oltre che a quelle contenute nelle leggi e nei regolamenti e capitolati generali che vi hanno attinenza, l'impresa rimarrà vincolata all'osservanza delle disposizioni statuite nel capitolato speciale formante l'allegato VI del progetto sopramenzionato.

Per essere ammessi a far parte, i concorrenti alla gara dovranno produrre gli attestati e la dichiarazione di cui all'art. 2 del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, nonchè la prova prescritta dall'articolo 5 di tale capitolato, mediante quietanza della locale tesoreria comunale comprovante il versamento di L. 500 quale cauzione provvisoria a garanzia delle offerte.

La cauzione definitiva sarà determinata nella misura del 5 % sul ammontare netto dell'aggiudicazione definitiva.

Resta ben chiarito e stabilito che i pagamenti - da eseguirsi

con le forme e nella misura di che al predetto capitolato speciale - sono subordinati al versamento nella cassa del Comune delle L. 12.000 già concesse in sussidio dal Ministero dei lavori pubblici con decreto della data 14 aprile 1922, registrato alla Corte dei conti il dì 11 novembre successivo, e per la rimanenza all'effettiva riscossione delle L. 36.000 da assegnarsi dal Ministero dell'interno, sull'addizionale autorizzata dal testo unico 19 agosto 1917, num. 1399, contenente le disposizioni di legge emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908 - dal quale i lavori dipendono - giusta istanza da tempo inoltrata ed affidamento ufficialmente pervenuti.

Entro otto giorni dall'aggiudicazione definitiva seguirà il contratto d'appalto.

In ordine all'esecuzione di esso, e alle conseguenze di mancata o ritardata stipulazione del contratto o prestazione di cauzione, si richiamano le norme generali e speciali in vigore.

Il periodo di tempo utile (fatali) per la presentazione di offerte in grado di ventesimo sul prezzo di eventuale provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 30 andante.

Gli atti di progetto - che, come quelli di appalto, di contratto, ecc., sono esenti da tassa di bollo a mente dell'art. 201 del sopracitato testo unico delle leggi sul terremoto - sono visibili presso questa segreteria comunale nelle consuete ore di ufficio.

Radicena, 9 giugno 1923.

Visto: il sindaco
Tirganova.

Il segretario del Comune
G. Longo.

15317 — Gratuito.

R. Subeconomato dei Benefici vacanti

DI PORDENONE & UNITI

Fabbrica parrocchiale della Chiesa di San Paolo
apostolo di Pasiano di Pordenone

AVVISO D'ASTA

per la vendita a duplice esperimento degli stabili pervenuti alla Fabbriceria di San Paolo apostolo di Pasiano di Pordenone

Alle ore 10 ant., del giorno 30 giugno 1923, nell'Ufficio del Regio Subeconomo dei Benefici vacanti di Pordenone sito nel palazzo del tribunale, piano terra, avrà luogo in seguito all'autorizzazione concessa con decreto della giustizia in data 7 luglio 1922, l'asta pubblica a candela vergine e a duplice esperimento per l'eventuale aumento del vigesimo da aprirsi sulla base del prezzo offerto di L. 40000, offerto dalla contessa Elvira Barbarich per la vendita dei terreni pervenuti alla Fabbriceria suddetta dalla eredità Provini, descritti e valutati L. 16.480 nelle perizie dell'ingegnere Gerolamo Roviglio in data 30 dicembre 1920 e 9 giugno 1921, con facoltà di dichiarare aggiudicataria definitiva la suddetta contessa Barbarich per il prezzo offerto, qualora nella gara non vi siano offerte migliori.

E' fatto obbligo all'acquirente di corrispondere alla Fabbriceria, oltre il prezzo dell'aggiudicazione, anche la somma di lire 836.27, e quella maggiore che verrà in seguito liquidata a titolo di indennizzo dei danni sofferti per fatto di guerra della Pia causa.

Il prezzo della vendita dovrà essere corrisposto mediante vaglia del tesoro intestato al contabile del portafoglio.

Gli immobili predetti saranno venduti a corpo e non a misura, con i diritti e le servitù inerenti come trovansi posseduti dal Pio Ente al quale nessuna spesa dovrà far carico per la vendita.

Ogni concorrente dovrà depositare per essere ammesso alla gara il 20 0/0 sul prezzo d'asta a garanzia delle offerte e delle spese.

L'asta sarà presieduta dal sottoscritto.

I documenti di vendita sono visibili presso l'ufficio del Regio subeconomato.

Pordenone, 7 giugno 1923.

Il R. subeconomo
rag. Antonio Candingo.

15343 — A pagamento.

COMUNE DI LANUVIO

SI RENDE NOTO

che l'appalto quinquennale per la riscossione del dazio consumo governativo comunale addizionali e diritti di mattazione, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato pel canone annuo di L. 50.100 a favore del sig. Magni Carlo.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo, scade alle ore 11 del giorno 26 corrente.

Restano ferme le altre condizioni d'asta del primo avviso in data 23 maggio 1923.

Lanuvio, 11 giugno 1923.

Il segretario comunale
A. Nicoletti.

15322 — A pagamento.

Municipio di Auronzo

Avviso d'asta a termine abbreviato
per l'appalto lavori di taglio piante del bosco Lagoverde

Nel giorno di martedì 19 giugno corr., dalle ore 9 alle 10 antimeridiane, davanti al sindaco od a chi per esso, avrà luogo in questo ufficio municip le un pubblico esperimento d'asta ad offerte segrete, giusta il disposto degli articoli 87 lettera *A* e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di taglio, fattura e trasporto agli stazi di segno dei prodotti di n. 2820 piante da commercio martellate nel bosco Lagoverde di proprietà della frazione di Villagrande con una massa cubica approssimativa di metri 4200 circa.

Il corrispettivo sarà fissato in ragione del 35 % del prezzo di vendita della merce, prezzo che in ogni caso non dovrà essere inferiore a L. 100 il mc. e le offerte, scritte in bollo da L. 2,40 e chiuse in busta, dovranno indicare un dato percentuale in cifre ed in lettere.

Per adire all'asta gli aspiranti dovranno produrre la prova di aver versato in Cassa comunale la somma di L. 14,700 in denaro od in titoli di rendita dello Stato al valore di Borsa quale cauzione, ed avvenuta l'aggiudicazione il deliberatario dovrà altresì depositare a mani del segretario l'importo di L. 4000 per le spese d'asta e di contratto.

L'aggiudicazione sarà definitiva in quest'unico incanto anche con un solo offerente, purchè l'offerta sia incondizionata e non inferiore al dato di cui sopra.

Il pagamento dei lavori sarà fatto in tre rate uguali in ragione del terzo dell'importo di aggiudicazione; la prima non appena compiuto il taglio delle piante e l'allestimento dei prodotti, la seconda dopo il disbosco e la traduzione della merce agli stazi di segno, la terza a saldo dopo avvenuta la consegna del legname alla Ditta acquirente.

Le Cooperative di lavoro regolarmente costituite ed inscritte nel registro della prefettura sono esonerate dall'obbligo di prestare la cauzione definitiva.

L'appalto è subordinato alle condizioni del quaderno d'oneri forestale 3 agosto 1922, visibile in questo Municipio, nelle ore di ufficio.

La merce dovrà essere lavorata a regola d'arte ed a tal uopo si prescrive l'uso della sega per la recisione delle piante e della mannaia per la sezione dei tronchi.

Nei lavori dovranno essere occupati operai di Villagrande.

Auronzo, 8 giugno 1923.

Il sindaco.

15340 — A pagamento.

Comune di Massa

Vendita di materiale mobile dell'azienda del gas

Il sindaco notifica

che per il giorno 30 giugno corrente, alle ore 10, è indetta asta pubblica da tenersi nella sala consigliare con aggiudicazione definitiva ad unico incanto, a norma dell'art. 87 *a*) del R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, e cioè mediante offerte segrete, da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità

(h) presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che preceda quello dell'asta, per la alienazione di tutto il materiale mobile esistente nell'azienda chiusa del gas e per il prezzo complessivo di L. 46.826,85.

Il materiale che si vende è il seguente:

1. Tubo piombo in pezzami kg. 376, L. 526,40.
2. Pezzame ferro e ghisa misto kg. 265, L. 109,30.
3. Ghisa nuova kg. 98, L. 110,25.
4. Ghisa vecchia kg. 41, L. 18,15.
5. Ottone vecchio e nuovo kg 45, L. 101,25.
6. Manicotti in ferro e bulloni kg. 33, L. 85,50.
7. Contrappesi ghisa e piombo kg. 98, L. 147.
8. Spranghe nuove in ferro e chiavi porte da forni kg. 198, L. 237,60.
9. Limatura in ferro per forni kg. 30, L. 22,50.
10. N. 74 lampioni vecchi (discreto stato) kg. 740, L. 1110.
11. N. 30 lampioni vecchi (pessimo stato) kg. 210, L. 86,65.
12. Tubo in ferro usato in cattivo stato kg 52, L. 15,60.
13. Porte da storte e uno scalda lampade ferro usato kg. 197, L. 59,10.
14. N. 5 forche con manico nuove, L. 75.
15. N. 1 forca senza manico, L. 11,25.
16. N. 6 pale in ferro, da forni, di cui 2 senza manico, L. 90.
17. N. 117 fornelli in discreto stato, L. 2632,50.
18. N. 16 fornelli con zampe, L. 720.
19. N. 1 stufa in lamiera a 4 tubi, L. 60.
20. N. 3 stufe in lamiera quadrate, L. 67,50.
21. N. 2 cucine con rosticceria, L. 90.
22. N. 1 cucina grande nuova, L. 262,50.
23. N. 2 radiatori, L. 105.
24. N. 1 contatore da prova per fotometri, L. 150.
25. N. 158 contatori da 5 becchi, L. 7110.
26. N. 200 contatori da 3 becchi, L. 6000.
27. N. 19 contatori automatici, L. 855.
28. N. 17 contatori da 10 becchi automatici, L. 1530.
29. N. 10 contatori da 20 becchi automatici, L. 1125.
30. N. 2 contatori da 100 becchi automatici, L. 1050.
31. N. 1 contatori di funzionamento automatici, L. 37,50.
32. Rubinetti e raccordi d'ottone kg. 225, L. 1012,50.
33. Kg. 29 canne di ferro, L. 43,50
34. Kg. 16 tubo in ferro di 3/4, L. 24.
35. N. 1 contatore generale grande di ghisa, L. 3750.
36. N. 1 accendi fanale ottone completo, L. 15.
37. N. 2 accendi fanale ottone (senza cappuccio), L. 12.
38. N. 1 macchinetta lampade Lukas, L. 11,25.
39. Kg. 8.500 canapa fune usata, L. 21.90.
40. N. 40 riflettori vetro, L. 60.
41. N. 1 globo vetro diametro 0,50, L. 37,50.
42. N. 2 campane in lamiera per regolatore, L. 75.
43. N. 41 vetri usuali ovali, L. 92,25.
44. Kg. 415 ghisa vecchia, L. 170,95.
45. Kg. 515 tubi ghisa e gomiti in buono stato, L. 579,35.
46. Kg. 380 pezzi speciali in ghisa, L. 427,50.
47. Kg. 225 pezzi speciali in ghisa in buono stato, L. 253,15.
48. Kg. 1878 lamiere vecchie di ferro, L. 841,50.
49. Kg. 1850 id., L. 832,50.
50. Kg. 229 ferro vecchio, L. 68,70.
51. Kg. 480 ferro piatto e tondo, L. 288.
52. Kg. 900 - 3 coperchi da depuratori, L. 270.
53. N. 12 tubi ghisa da storte kg. 180, L. 1440.
54. N. 14 pezzi curve e diritti ghisa kg. 560, L. 672.
55. N. 12 bocche di storte in ghisa kg. 960, L. 720.
56. N. 3 sportelli da forno kg. 150, L. 112,50.
57. N. 13 pipe da forni kg. 650, L. 780.
58. N. 11 sportelli di storte in ferro kg. 110, L. 82,50.
59. N. 3 barili in ghisa kg. 300, L. 3600.
60. Metri 14 tubazione in ghisa kg. 420, L. 504.
61. Metri 7 tubazione in ghisa kg. 70, L. 84.
62. Metri 6 pezzi a croce kg. 180, L. 216.
63. N. 7 saracinesche, L. 525.
64. N. 3 barili con curve kg. 300, L. 225.
65. Metri 3 tubo ghisa kg. 50, L. 60.
66. Metri 8 tubo ghisa kg. 400, L. 480.
67. N. 3 saracinesche ghisa, L. 225.
68. N. 2 basi in ghisa per sostegno dello scruber kg. 1000, L. 750.
69. N. 2 cilindri dello scruber con coperchio kg. 460, L. 300.
70. Cassa in ferro e tubazione, kg. 100, L. 75.
71. N. 2 carrelli ferro Kok buoni, L. 150.
72. Cilindro in ghisa, kg. 200, L. 150.
73. Metri 6 tubo da 100 ghisa, kg. 150, L. 180.
74. Tubazione del reg.tore pressione entrata e uscita, tubi e pezzi speciali, kg. 1000, L. 1200.
75. N. 150 vetri per fanali, L. 30.
76. N. 150 vetri per fanali, L. 30.
77. N. 15 vetri ovali, L. 11,25.
78. N. 170 tubi vetro, L. 63,75.
79. N. 8 macchinette per lampade Lokas, L. 22,50.
80. N. 6 accenditori automatici, L. 13,50.
81. N. 12 macchinette Auer ottone, L. 9.
82. N. 6 pezzi per radiator, L. 13,50.
83. N. 14 mezzi tubi, L. 5,25.
84. N. 200 mezzi vetri per sottofanali, L. 45.
85. N. 1 lumière floreale a 3 bracci, L. 60.
86. N. 1 lume con contrappeso, L. 30.
87. N. 3 lampade floreali di cui una con contrappeso, L. 75
88. N. 1 lampadario ottone a tre becchi, L. 112,50.
89. N. 10 cetre contige, L. 37,50.
90. N. una pompa per estrazione acqua dai sifoni, L. 37,50.
91. N. 2 candeline, L. 7,50.
92. Kg. 20 ottoname usato, L. 45.
93. Cassa ferro per epurazione catrame, L. 150.

Il concorrente all'asta dovrà versare la somma di L. 2000 a garanzia della esecuzione del contratto e per spese contrattuali.

Il saldo del prezzo di aggiudicazione deve essere versato all'atto della firma del contratto, da stipularsi entro 3 giorni; l'aggiudicatario, non addivenendo alla stipula, perderà la cauzione provvisoria.

Massa, 8 maggio 1923.

Il sindaco.

15341 — A pagamento.

Provincia del Friuli

Circondario di Tolmezzo

CONSORZIO VAL DEGANO

per l'esercizio della tramvia Villa Santina-Comeglians

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto

per l'appalto dei lavori di sistemazione e di completamento della linea tramviaria

Alle ore 10 ant. del giorno di sabato 30 giugno 1923 in Conegliano presso la sede del Consorzio (Casa Celloni) davanti al presidente del Consorzio od un suo delegato avrà luogo un pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione e di completamento della linea tramviaria in conformità al progetto 1° settembre 1921 dell'ing. Paolo Masieri di Villa Santina e sue varianti in data 1° maggio 1923 in due distinti lotti come in appresso:

Lotto 1.

Rettifica del tronco ferroviario fra Rio S. Michele ed il trincerone di Chiassis della lunghezza di m. 897,91 per l'importo a base d'asta di L. 292.577,89.

Lotto 2.

Rettifica dei tronchi ferroviari:

a) alla cava di Ovaro fra le progressive 8900 e 9340;

b) fra le stazioni di Val Pesarina e Comeglians fra le progressive 12.915,42 e 13.430,68, per il complessivo importo a base d'asta di L. 139.988,15.

L'asta seguirà col metodo delle offerte segrete ad unico e definitivo incanto a sensi degli articoli 87 lett. a) e 90 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e cioè mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato al presidente del Consorzio per mezzo della posta o consegnandole personalmente o facendole consegnare non oltre le ore 10 del giorno fissato per l'incanto.

Le offerte saranno stese su carta bollata da L. 2,40, saranno debitamente sottoscritte e dovranno contenere l'indicazione in lettere ed in cifre del ribasso percentuale che si offre per l'assunzione dell'appalto.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo seduta stante al migliore ed anche unico offerente purchè l'offerta sia fatta incondizionatamente ed il prezzo d'asta per ciascun lotto sia migliorato almeno del 10 % sui prezzi stabiliti dai capitolati tecnici dei progetti.

Per essere ammesso all'asta ciascun concorrente dovrà presentare prima o contemporaneamente all'offerta, sotto pena di esclusione dalla gara, al presidente del Consorzio entro l'ora suindicata ma separatamente i seguenti documenti:

a) certificato di idoneità di data non anteriore a sei mesi al giorno dell'asta rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio oppure da un ingegnere civile della Provincia vidimato dall'ingegnere capo del Genio civile della Provincia stessa nel quale sia fatto cenno alle principali opere già eseguite da essi concorrenti od all'esecuzione delle quali abbiano preso parte, e dal quale risulti inoltre che i concorrenti hanno costruito od assistito all'esecuzione di opere consimili a quelle ora da costruirsi per modo di dare sicuro affidamento della loro speciale capacità e che nell'esecuzione delle opere stesse non dettero mai origine a reclami di sorta nè da parte di Enti nè di privati;

b) certificato di idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto a sensi del 1° comma dell'art. 77 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato;

c) la prova dell'eseguito deposito nella cassa del Consorzio appaltante presso l'Esattoria consorziale di Ovaro in Comeglians della cauzione provvisoria in L. 12.000 per il primo lotto ed in L. 10.000 per il secondo e delle spese d'asta e contratto in L. 9000 per il primo lotto e L. 7000 per il secondo, spese che sono tutte a carico del deliberatario;

d) il certificato penale e quello di buona condotta di data non anteriore a sei mesi;

e) le Società cooperative ed i loro Consorzi dovranno produrre la prova della loro iscrizione nei registri prefettizi, la copia della deliberazione consigliare autenticata dal notaio autorizzante la partecipazione all'appalto e contenente la delega alle persone incaricate di presentare l'offerta, di firmare il contratto, di dirigere i lavori, di firmare le relative contabilità e di riscuotere i mandati di pagamento.

I documenti di idondità, l'attestazione penale e di buona condotta dovranno essere rilasciati al nome del direttore dei lavori.

Per le Cooperative ed i loro Consorzi aventi diritto all'esenzione dalle tasse di registro, il deposito per le spese d'asta e di contratto rimane limitato a L. 3500 per il primo lotto e L. 2500 per il secondo.

f) le Società commerciali che intendessero concorrere all'appalto dovranno provare con documenti legali o con certificato della cancelleria del tribunale o della Camera di commercio che la Società è legalmente costituita e che furono adempiute le formalità di cui all'art. 90 e seguenti del Codice di commercio e che la persona o le persone che sottoscriveranno le offerte hanno la facoltà di obbligare legalmente la Società medesima.

Dovranno inoltre presentare copia dell'atto costitutivo della Società debitamente autenticato da un notaio.

Per le Società commerciali i documenti di idoneità e di capacità di cui alle lettere a), b), e d) dovranno essere rilasciati al nome della persona alla quale la Società si è obbligata con mandato notarile speciale di affidare l'esecuzione dei lavori.

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà prestare prima della stipulazione del contratto è fissata in ragione del 10 % dell'importo di aggiudicazione, e dovrà essere depositata anche in titoli del Debito pubblico dello Stato valutati al prezzo di Borsa presso la Cassa depositi e prestiti.

Le Società cooperative ed i loro Consorzi hanno l'obbligo di prestare la cauzione provvisoria, ma restano dispensati dal prestare la cauzione definitiva, la quale sarà costituita per essi esclusivamente dalla ritenuta del 5,50 per cento sull'importo dei lavori eseguiti.

Il contratto dovrà essere stipulato dal deliberatario entro venti giorni da quello dell'incanto, sotto pena della perdita della cauzione provvisoria.

L'appaltatore dovrà eleggere il proprio domicilio in Comeglians, ed assumere operai appartenenti ai Comuni del Consorzio.

L'appalto s'intende fatto alle condizioni del presente avviso e di quelle contenute nei capitolati speciali generali e tecnici allegati ai progetti nonchè di quelle contenute nel capitolato amministrativo i quali atti tutti faranno parte integrante e contestuale del contratto e sono visibili presso la sede del Consorzio nelle ore d'ufficio.

Comeglians, 3 giugno 1923.

Il presidente del Consorzio
G. Cleva.

15344 — A pagamento.

Direzione di Commissariato militare
del Corpo d'armata di Napoli

AVVISO D'ASTA
a termini abbreviati di 5 giorni

con deliberamento definitivo nella prima seduta, a senso degl articoli 74, 87 (lett. A) e 90 del regolamento di contabilità generale dello Stato e art. 45 del regolamento per l'amministrazione e contabilità dei Corpi, Istituti e Stabilimenti militari per l'appalto dei combustibili occorrenti per le RR. truppe per gli Stabilimenti di commissariato e sanitari e per gli Uffici militari nei territori comprendenti la Divisione militare di Napoli e di Salerno

SI RENDE NOTO

che nel giorno 18 giugno 1923, alle ore 11, si procederà in Napoli, presso questa Direzione, sita alla piazzetta Croce alla Paggeria n. 4, 1° p., avanti il sig. direttore di Commissariato, o chi per esso, ad un pubblico incanto, unico e definitivo, ad offerte segrete, per l'appalto dei combustibili occorrenti per le RR. truppe per gli Stabilimenti di commissariato e sanitari e per gli Uffici militari nei territori comprendenti la Divisione militare di Napoli e di Salerno dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1924.

I deliberatari rimarranno obbligati a fornire i combustibili per le circoscrizioni delle divisioni per il cui appalto hanno ottenuto il deliberamento e ciò anche nel caso che dette circoscrizioni venissero a subire modificazioni o variazioni, senza che per tal fatto possano accampare ragioni o pretese di sorta, rimanendo completamente escluso per qualsiasi motivo ogni e qualunque richiesta d'indennizzo o di maggiori compensi.

L'obbligo della fornitura è esteso a tutti i presidi, qualunque sia l'entità del loro fabbisogno.

Rimangono esclusi soltanto i presidii delle isole Partenopee e Pontine che continueranno ad approvvigionarsi per proprio conto ad eccezione dell'isola di Ponza a cui dovrà provvedere il fornitore.

I contratti da stipularsi saranno subordinati alla osservanza dei capitoli d'oneri per la fornitura delle imprese di corpo d'armata o di divisione dei combustibili occorrenti per le R. truppe, per gli stabilimenti di commissariato e sanitari e per gli uffici militari, n. 363 L. del catalogo, (Edizione 1921) che dei contratti stessi faranno parte integrante e sostanziale.

Detti capitoli d'oneri trovansi presso l'ufficio contratti di questa Direzione, dove i concorrenti potranno prenderne conoscenza tutti i giorni, durante l'orario d'ufficio.

Essi sono anche visibili presso tutte le Direzioni e sezioni di commissariato militare.

I requisiti dei combustibili da fornire dovranno corrispondere

a quelli stabiliti dai citati capitoli d'oneri; si avverte però che la legna dev'essere almeno per la metà di essenza forte, le dimensioni non debbono superare un metro di lunghezza e 15 cm. di diametro e la stagionatura minima deve intendersi di almeno quattro mesi dal taglio per la essenza forte, e sei mesi per la essenza dolce.

La legna di castagno sarà considerato di essenza dolce, e sarà ammessa nella fornitura limitatamente all'impiego per la cottura del rancio ed a condizione che la legna di tale essenza abbia la stagionatura di almeno sei mesi.

A norma dell'art. 2 dei capitoli d'oneri resta fermo l'obbligo dell'assuntore di eseguire tutti i trasporti a propria cura e spese consegnando i generi presso i Corpi o gli Stabilimenti.

Per i presidii di Napoli e Caserta, compresi nel lotto della divisione di Napoli il prelevamento dei generi avrà luogo a cura dei Corpi presso i magazzini presidiari dell'Impresa, rimanendo questa obbligata a consegnarli a sua cura e spesa soltanto ai panifici militari.

Resta poi inteso che nella locazione caminetti usata nei capitoli d'oneri debbono intendersi compresi tutti i mezzi impiegati pel riscaldamento degli uffici, di qualsiasi sistema essi siano.

Si avverte che l'ammontare approssimativo di ciascun lotto, quale risulta dall'elenco qui sotto trascritto, è indicato soltanto in misura approssimativa, in conseguenza l'assuntore non potrà in nessun caso sollevare eccezioni o vantare pretese qualora il contratto medesimo nella sua esecuzione raggiunga una entità maggiore o minore di quella prevista e qualunque sia essa entità.

L'aggiudicazione definitiva dei rispettivi lotti sarà fatta definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, a favore di coloro che, come sarà specificato in seguito, avranno fatto l'offerta più vantaggiosa.

L'aggiudicazione stessa avrà luogo anche nel caso che sia pervenuta o sia stata presentata una sola offerta.

GENERI

Lotto 1.

Divisione militare di Napoli:

Legna.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 14.
Fascine.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 12.
Carbone vegetale.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 45.
Carbonella.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 25.
Candele steariche.
Prezzo a base d'asta al kg. L. 5.
Olio da ardere.
Prezzo a base d'asta al litro L. 4.
Petrolio.
Prezzo a base d'asta al litro L. 1,60.
Ammontare approssimativo della fornitura L. 1.100.000.
Deposito provvisorio da convertire in cauzione pel deliberatario L. 55.000.

Circoscrizioni comprese nel lotto:
Provincia di Napoli.
Circondari di: Napoli — Casoria — Pozzuoli — Castellammare
Provincia di Caserta.
Circondari di: Caserta — Gaeta — Nola — Piedimonte.
Provincia di Benevento:
Circondario di: Benevento — Cerreto — San Bartolomeo.
Provincia di Avellino.
Circondari di: Avellino — Ariano — S. Angelo dei Lombardi.

Lotto 2.

Provincia di Salerno:

Legna.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 12,50.
Fascine.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 11.
Carbone vegetale.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 50.
Carbonella.
Prezzo a base d'asta al ql. L. 40.
Olio da ardere.
Prezzo a base d'asta al litro L 6.
Candele steariche.
Prezzo a base d'asta al kg. L. 5.
Petrolio.
Prezzo a base d'asta al litro L. 2 30.
Ammontare approssimativo della fornitura L. 300.000
Ammontare provvisorio da convertire in cauzione pel deliberatario L. 15.000.

Circoscrizioni comprese nel lotto:
Provincia di Salerno.
Circondari di: Salerno — Campagna — Sala Consilina — Vallo della Lucania.
Provincia di Potenza.
Circondari di: Potenza — Melfi — Matera — Lagonegro.

Possono concorrere all'appalto:
A) le singole persone.
B) i Consorzi agrari, le Cooperative agricole di produzione e simili legalmente esistenti, nonchè le loro Federazioni.
C) Le Società commerciali, già costituite precedentemente oppure costituitesi appositamente per la stipulazione e la esecuzione del contratto.

Le persone singole, che intendono concorrere all'appalto, debbono presentare, o far pervenire unitamente alle loro offerte un certificato di moralità in data non anteriore a due mesi, da rilasciarsi dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliate.

I Consorzi agrari, le Cooperative agricole di produzione e simili, nonchè le loro Federazioni che intendono concorrere alla fornitura debbono presentare, unitamente alle loro offerte e alla prova del deposito per concorrere:

a) l'atto costitutivo della Società e quelli da cui risultasse qualsiasi modificazione successiva fino al giorno della presentazione dell'offerta, il regolamento o i regolamenti interni, quando esistano, per l'applicazione dello statuto, più le prove di avere adempiuto alle disposizioni dell'art. 221 del Codice di commercio, per quanto concerne la trascrizione, l'affissione e la pubblicazione degli atti di cui trattasi;

b) un certificato da cui risulti, alla data della presentazione dell'offerta, il nome, cognome e la qualità degli amministratori e direttori in carica e delle altre persone specialmente autorizzate a contrattare per conto delle Società medesime.

Le Società commerciali debbono presentare o far pervenire unitamente alle offerte:
a) copia autentica dell'atto costitutivo della Società;
b) certificato della cancelleria del tribunale constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione, l'affissione e la pubblicazione dell'atto costitutivo della Società o dell'estratto di esso nella forma e nei modi voluti degli articoli 90, 91, 93, 94 e 95 del Codice di commercio.

Le offerte delle Società devono essere sottoscritte da chi ha la firma sociale, o da uno speciale mandatario.

La Società per tutti gli atti e le operazioni attinenti alla fornitura nei rapporti con l'Amministrazione, sarà rappresentata da un solo socio, il quale assume e serba a tale effetto veste legale di diretto ed esclusivo deliberatario.

In linea di civile responsabilità per lo adempimento degli obblighi assunti, rimangono però sempre, ed in ogni tempo, fermi verso l'Amministrazione gli impegni della Società come Ente giuridico e quelli dei singoli soci che la compongono.

Tale rappresentante dovrà essere nominato dalla Società per atto autentico prima o all'atto della stipulazione del contratto. Il socio stesso assumerà la firma sociale.

L'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, senza che lo escluso possa reclamare indennità di sorta a qualunque titolo.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro esclusiva responsabilità assicurarsi presso l'ufficio appaltante di essere stati ammessi all'asta, nonchè del risultato dell'asta stessa,

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno eseguire presso una sezione di tesoreria provinciale del Regno, il deposito della somma indicata nel sopra trascritto elenco, come cauzione per ciascuno dei lotti.

Tale somma dovrà essere versata in numerario, o in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato al valore di Borsa del giorno precedente a quello in cui si effettua il deposito.

Le ricevute dei depositi dovranno essere trasmesse insieme con le offerte, ma non dovranno essere chiuse nei pieghi contenenti le offerte stesse.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere riusciti deliberatari verrà rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito.

A coloro che, eseguito il deposito, non avranno concorso all'asta, verrà rilasciato un certificato attestante che l'asta ebbe luogo senza la loro partecipazione, onde possano valersene per fare a loro cura le pratiche di svincolo.

I concorrenti potranno presentare le loro offerte segrete al seggio d'asta, o farle pervenire a questa Direzione mediante piego raccomandato, in cui, separatamente dagli altri documenti, sia contenuta l'offerta in busta chiusa con suggello a ceralacca.

Le offerte potranno anche essere consegnate personalmente dai concorrenti, o da loro incaricati, a questa Direzione, coi relativi documenti, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta e sempre in busta chiusa e con suggello a ceralacca.

Non si terrà alcun conto delle offerte, se non saranno presentate e non giungeranno a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che i concorrenti abbiano eseguito il prescritto deposito cauzionale ed esibiti i documenti richiesti.

Le offerte potranno essere ritirate se l'asta non fu ancora dichiarata aperta.

Dopo l'apertura dell'incanto le offerte non potranno più essere ritirate, ma uno stesso offerente potrà presentarne altra prima che sia cominciata la lettura di quelle già presentate.

In tale caso nei riguardi del concorrente che abbia presentato più di un'offerta si riterrà per valida quella che risulterà più favorevole per l'Amministrazione militare, senza tener conto dell'ordine di precedenza con cui furono presentate le offerte stesse.

Nella offerta dovrà essere chiaramente indicata la qualità dei concorrenti e di coloro che essendone legalmente autorizzati li rappresentano, nonchè la sede e il domicilio reale degli uni e degli altri.

Sono nulle le offerte fatte a mezzo di telegramma.

I concorrenti all'asta dovranno far pervenire o presentare le loro offerte senza alcun vincolo o condizione diversi da quelli fissati nel presente avviso d'asta.

Le offerte stesse dovranno essere scritte su carta filogranata col bollo da L. 2,40, regolarmente firmate e chiuse in busta.

Quelle inviate o presentate prima dell'apertura dell'asta dovranno, a pena di nullità, essere suggellate con sigillo a ceralacca come sopra è detto.

Sulla busta dovrà essere indicato il nome della Ditta concorrente.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo, sono valide agli effetti dell'asta, ma saranno denunziate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Per le offerte dichiarate per persona da nominare, sarà accettata la indicazione della persona soltanto nei 3 giorni successivi a quello dell'aggiudicazione.

Se la nomina non avverrà in tale termine, o la persona nominata è esclusa dal concorrere all'asta, il concorrente rimasto definitivamente aggiudicatario dovrà stipulare personalmente il contratto.

Le offerte dovranno essere presentate singolarmente per ciascun lotto. Uno stesso concorrente ha però facoltà di concorrere anche a più lotti, ma sempre presentando offerte separate.

Le offerte dovranno indicare la percentuale unica di ribasso in lire e centesimi di lira, che s'intende praticare complessivamente su tutti i prezzi segnati nell'elenco sopra riportato come base d'incanto.

Il deliberamento avverrà lotto per lotto a favore del concorrente che risulterà il migliore offerente per aver offerto il maggiore ribasso che dovrà in ogni caso essere superiore o almeno eguale a quello che sarà stabilito nell'apposita scheda segreta Ministeriale.

Detto ribasso dovrà essere espresso in cifre e in tutte lettere, avvertendo che in caso di discrepanza o errore, rimane stabilito che sarà considerato accettabile quello maggiore e più favorevole per l'Amministrazione militare.

Si avverte che se dopo effettuata la deduzione della percentuale unica di ribasso dai prezzi segnati come base d'incanto, nei prezzi segnati come base d'incanto nei prezzi segnati come base d'incanto, nei prezzi così ridotti risultassero frazioni di millesimo, di esse non si terrà alcun conto.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta, e perciò le offerte di coloro che hanno procura generale non saranno accettate; occorrerà invece la esibizione originale o in copia autentica di un atto di procura speciale.

Lo stesso procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

I deliberatari dovranno presentarsi per la sottoscrizione dei rispettivi contratti entro otto giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Mancando a tale obbligo l'Amministrazione militare può senza alcun atto o provvedimento giudiziale considerare come non avvenuta l'aggiudicazione stessa, rimanendo in tal caso devoluta a beneficio dell'Erario la somma depositata per concorrere all'appalto.

L'Amministrazione inoltre avrà piena facoltà di riappaltare la fornitura o di provvedere in qualsiasi altro modo al servizio a tutto rischio e carico dell'inadempiente.

Le spese di registrazione, le spese di bollo, i diritti di segreteria e tutte le altre relative al contratto nonchè le spese relative all'incanto comprese quelle di stampa, pubblicazione ed inserzione dell'avviso d'asta sono a carico del deliberatario.

Nel caso di deserzione dell'incanto, questa Direzione riceverà fino e non più tardi delle ore 11 del giorno 23 giugno 1923 offerte private purchè in tutto corrispondenti alle prescrizioni di questo avviso d'asta, e ai prezzi indicati nell'avviso stesso per ciascun lotto sotto deduzione della percentuale unica di ribasso fissata nella scheda segreta.

Per conseguenza non saranno diramati avvisi per annunziare la deserzione e la facoltà di presentare offerte per l'assunzione del contratto a trattativa privata.

Per questa trattativa non saranno accettate offerte per persona da nominare.

Napoli, 5 giugno 1923.

Per la direzione
il capitano commissario ufficiale rogante
Raffaele Carlino.

15300 — A credito.

Direzione del Genio militare di Palermo

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati di giorni sette
con deliberamento definitivo della prima seduta
a senso degli articoli 87, lett. *a*), e 90
del regolamento di contabilità generale dello Stato

SI FA NOTO

che nel giorno 26 giugno 1923, alle ore 10, si procederà in Palermo, nell'ufficio della suddetta Direzione, sita in piazza SS. Quaranta Martiri al Casalotto, avanti il signor direttore del Genio militare, od a chi per esso, a pubblico incanto, a partiti segreti all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione, restauro e piccoli miglioramenti degli immobili demaniali o da destinarsi ad uso militare nelle Piazze di Girgenti e Porto Empedocle durante l'anno finanziario 1923-924, per l'ammontare di L. 40.000.
Cauzione L. 4.000.

L'appalto avrà luogo in base al relativo capitolato in data 13 aprile 1923, n. 21, il quale sarà visibile presso questa Direzione in tutti i giorni, nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a concorrervi, dovranno presentare o far pervenire alla Direzione del Genio mi-

litare di Palermo, non più tardi delle ore 10 del giorno 25 giugno 1923, pena la esclusione in caso di ritardo, i seguenti documenti:

a) l'attestato penale ed il certificato di moralità, di data non anteriore di quattro mesi a quella fissata per la presente asta rilasciati, il primo dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, l'altro dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante è domiciliato, e quest'ultimo debitamente legalizzato, se il Comune non è quello di Palermo;

b) un certificato di idoneità infra sei mesi alla data in cui è tenuta l'asta rilasciato dal prefetto o dal sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto, per conto altrui, lavori pubblici o privati, analoghi a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver dato egli prova di perizia o di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione dei detti lavori.

Per ottenere il certificato di idoneità, il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo, in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiori a quelle di direttore del Genio militare, o direttore d'ufficio, dal quale risulti che, sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione sua o dell'ufficio a cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi.

L'attestato, oltre la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare, dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove furono eseguiti ed accennare, altresì, se lo furono regolarmente e con buon risultato, e se dettero luogo, o no, a liti fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori, non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un'altro funzionario governativo avente la qualità di cui nel 2° capoverso del presente comma b) il quale certifichi per scienza propria e sotto la sua responsabilità che dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto, per conto altrui, lavori nelle condizioni sopraccennate.

L'attestato verrà, in ogni caso, ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto ed esibito insieme al certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o su quali esso funzionario non abbia esercitato un'alta sorveglianza l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato sotto la propria responsabilità da uno degli ufficiali tecnici governativi su designati.

Possono essere esonerati dalla esibizione di tale certificato quegl appaltatori i quali, al momento dell'appalto, abbiano in corso d esecuzione altri lavori per conto dell'amministrazione appaltante ovvero per essa, in tempo non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso d'asta, abbiano lodevolmente eseguito altre opere simili a quelle per le quali è indetto l'appalto;

c) una dichiarazione, su carta bollata da lire due, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbonsi eseguire i lavori, e di avere presa conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possano influire sulla esecuzione dell'opera, e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare la propri abilità nel modo anzidetto l'Amministrazione militare potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, sempre quando egli presenti un persona che riunisca le suespresse condizioni, ed alla quale si obblighi di affidare l esecuzione dei lavori mercè apposito atto in carta bollata, con cui questa persona dichiari di assumersi tal compito.

L'attestato di penalità, il certificato di moralità e l'attestato di idoneità, sono però sempre indispensabili, anche per la persona dell'arte cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

I concorrenti dovranno a propria diligenza, e sotto la loro esclusiva responsabilità, assicurarsi di essere stati ammessi all'asta.

L'amministrazione militare si riserva piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lire due, firmate, datate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, e non dovranno contenere riserve o condizioni.

Qualora vi fosse discrepanza fra la somma scritta in cifre e quella scritta in lettere, si riterrà valida quest'ultima.

Le Società commerciali che intendono concorrere all'appalto dovranno comprovare con documenti legali o con certificato della cancelleria del tribunale o della Camera di commercio competenti che la Società è legalmente costituita, che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e seguenti del Codice di commercio, e che la persona che sottoscriverà le offerte ha la facoltà di obbligare legalmente la Società medesima.

Le Società cooperative di lavoro che intendono concorrere all'appalto per poter godere delle facilitazioni accordate dalla legge 19 aprile 1906, n. 126, debbono presentare i documenti di cui all'art. 54 del regolamento per le Cooperative approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278, dimostrando:

a) di essere inscritte nei registri prefettizi e di essersi uniformate dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento.

b) di essere in grado per la loro costituzione, per i mezzi tecnici ed economici di cui dispongono, e per le persone a cui si è conferita l'Amministrazione e la direzione di convenientemente assumere l'appalto ò condurlo a compimento.

Le stesse Società cooperative debbono presentare inoltre a senso dell'art. 45 del precitato regolamento l'atto di nomina della persona che presenterà l'offerta, che stipulerà in loro nome il contratto ed alla quale intendono affidare nel proprio interesse la direzione dei lavori.

Tale persona deve essere munita dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) del presente avviso.

Le Società cooperative poi che si trovano nelle condizioni stabilite dalla legge per essere esonerate dal pagamento delle tasse di bollo e registro e che intendono valersi di tale beneficio debbono dimostrare di trovarsi nelle dette condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che nel suo partito avrà offerto il ribasso maggiore di un tanto per cento sul prezzo indicato nell'avviso d'asta, purchè non inferiore al ribasso minimo stabilito dalla scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, anche quando non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare esclusivamente presso una delle sezioni di tesoreria provinciale della Sicilia il deposito, e presentare la ricevuta del medesimo, della somma di L. 4.000 come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dev'essere in moneta corrente o in titoli di debiti pubblici al portatore accettati nelle casse dello Stato ed al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì essere presentate a parte.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta, ovvero farle pervenire direttamente per mezzo della posta, o consegnarle personalmente, o farle consegnare a questa Direzione, od all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non perver-

ranno all'ufficio appaltante, prima dell'apertura dell'incanto e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate all'ufficio appaltante sino all'ora fissata per l'asta, ed anche seduta stante purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico, od in copia autenticata, l'atto di procura speciale per questo appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e sugellati, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulla tassa di bollo, sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunziate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica o telefonica.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria, senza poi rendersi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, perchè se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla sede della Direzione del Genio militare di Palermo entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di stampa, d'inserzione, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà depositare, a titolo di anticipazione la somma di L. 2000 all'atto della stipulazione del contratto.

Palermo, 8 giugno 1923

Il relatore
S. Lauria.

15299 — A credito.

Direzione del Genio militare di Napoli

AVVISO D'ASTA

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso degli articoli 87 *a)* e 90 del regolamento di contabilità generale a termini abbreviati di giorni cinque

SI FA NOTO

che nel giorno 22 giugno 1923, alle ore 11, si procederà nell'ufficio della Sezione del Genio militare di Salerno, situato nella Caserma San Francesco, avanti al direttore del Genio militare, od a chi per esso, a pubblico incanto ad offerte segrete per l'appalto seguente:

Lavori di restauro riguardante la stabilità della Caserma Irpina in Avellino, per l'ammontare di L. 70.000.

Cauzione L. 7000.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di giorni 150 dalla data del processo verbale di consegna dei lavori medesimi.

Il capitolato, le condizioni di appalto, i campioni e i disegni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'asta, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno esibire, o far pervenire alla Direzione suddetta, non più tardi delle ore 10 del giorno 19 giugno 1923 i seguenti documenti:

a) l'attestato penale ed il certificato di moralità di data non anteriore a mesi quattro a quella fissata per la presente asta, rilasciati il primo dal tribunale civile e penale nella cui giurisdizione l'aspirante è nato, l'altro dal sindaco del Comune nel quale l'aspirante è domiciliato;

b) un certificato di idoneità rilasciato dal prefetto o dal sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori pubblici o privati, analoghi a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver dato egli prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione dei lavori medesimi.

Per ottenere il certificato di idoneità, il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiori a quelle di direttore del Genio militare o direttore d'ufficio, da quale risulti che, sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione sua o dell'ufficio a cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto, per conto altrui, lavori di natura analoga a quelli da appaltarsi.

L'attestato, oltre la specificata enunciazione dei lavori e del loro ammontare, dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove furono eseguiti ed accennare altresì se lo furono regolarmente e con buon risultato e se dettero luogo o no a liti tra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuta l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente la qualità di cui nel 2° capoverso del presente comma *b)*, il quale certifichi per scienza propria e sotto la sua responsabilità che dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni gli consta che il concorrente ha eseguito per conto altrui, lavori nelle condizioni sopraccennate.

L'attestato verrà, in ogni caso, ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto ed esibito insieme al certificato medesimo.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere confermato, sotto la propria responsabilità, da uno degli uffici tecnici governativi sopra designati.

Dalla esibizione di tale certificato di idoneità sono esonerati quegli appaltatori i quali al momento dell'appalto di cui sopra abbiano in corso di esecuzione altri lavori per conto di questa Direzione, ovvero abbiano eseguito lodevolmente, per conto della Direzione stessa, altre opere simili a quelle per le quali è indetto questo appalto ed in tempo non anteriore a sei mesi dalla data del presente avviso d'asta.

c) una dichiarazione su carta da bollo da L. 2,00 con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, ed eventualmente delle cave e dei campioni, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e che possano influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

Qualora il concorrente all'asta non possa provare tale sua idoneità, l'Amministrazione milit re potrà tuttavia ammetterlo all'incanto, purchè presenti in vece sua una persona che riunisca le condizioni suespresse, ed alla quale si obblighi di affidare l'esecuzione dei lavori mercè apposito atto, in carta bollata, con cui questa persona dichiari di assumersi tale compito.

d) una dichiarazione su carta da bollo da L. 2,00 da cui risulti che, agli effetti del contratto da stipularsi, il concorrente ha già eletto il suo domicilio legale presso una data persona che ha stabile dimora nel Comune dove debbonsi eseguire i lavori, e che incondizionatamente tale persona, con l'apposizione della sua firma sulla predetta dichiarazione, accetta la elezione del detto domicilio.

L'attestato, i certificati e le dichiarazioni di cui ai comma *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, sono sempre indispensabili, sia per l'aspirante all'appalto, sia per la persona dell'arte, cui esso intende affidare l'eseguimento dei lavori.

L'Amministrazione militare si riserva però piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, non ostante la presentazione dei documenti sopra indicati senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I concorrenti dovranno a propria diligenza e sotto la loro

esclusiva responsabilità assicurarsi, presso l'ufficio appaltante, di essere stati ammessi all'asta.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte scritte con inchiostro nero su carta filogranata col bollo ordinario di lire due firmate e chiuse in piego sigillato; potranno anche farle pervenire direttamente per mezzo della posta o farle presentare alla Direzione del Genio in Napoli anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata, ed anche seduta stante, purchè non sia ancora cominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

Non si terrà conto alcuno delle offerte se non saranno presentate o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che i concorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare, nè firmare, nel nome di più di un concorrente.

Le offerte che non indicassero esplicitamente il ribasso in tutte lettere, la data, il nome e cognome dell'offerente, e quelle che contenessero qualche speciale condizione saranno nulle.

Il ribasso dovrà estendersi senza distinzione a tutti i lavori, sia a misura nonchè alle mercedi degli operai ed alle provviste prevedute dal contratto.

Qualora il ribasso fosse scritto anche in cifre e risultasse una discrepanza fra la somma in cifre e quella in lettere, si riterrà valida quest'ultima.

Le Cooperative ed i loro Consorzi dovranno dimostrare la loro capacità sia tecnica che finanziaria in base all'art. 43 del regolamento approvato con R. D. n. 278 relativo alla concessione di appalti a Società cooperative, in data 12 febbraio 1911.

Le Cooperative dovranno altresì presentare la copia della deliberazione consigliare (autenticata dal notaio dalla quale risulti oltre la deliberazione stessa anche la delega alla persona incaricata di prender parte all'asta per firmare l'offerta ed il contratto la delega alla persona incaricata della direzione dei lavori e la pelega alla persona incaricata della riscossione dei mandati.

L'attestato penale, il certificato di moralità e l'attestato di idoneità sono sempre indispensabili anche per la persona cui l'aspirante intende affidare l'eseguimento dei lavori e ciò sia che l'aspirante sia un privato, una Società commerciale, una cooperativa.

Le Società commerciali che intendono concorrere all'appalto devranno comprovare con documenti legali o con certificato della cancelleria del tribunale o della Camera di commercio competente che la Società e legalmente costituita, e che furono adempiute le formalità di cui agli articoli 90 e segg. del Codice di commercio e che la persona che sottoscriverà le offerte ha la facoltà di obbligare la Società medesima.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'applicazione della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica, o telefonica.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente, seduta stante, in questo primo ed unico incanto, e seguirà a favore dell'aspirante quando anche fosse un solo, sempreché l'offerta superi o raggiunga almeno il limite stabilito nella scheda segreta, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare in una delle Regie sezioni delle tesorerie provinciali di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Catanzaro, Cosenza, Benevento e Roma il deposito di L. 7.000.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato, o garentiti dallo Stato, al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Il deliberatario dovrà però, prima che si addivenga alla stipulazione del contratro completare, ove occorra, la somma fissata a titolo di cauzione effettuando un deposito suppletivo nella cassa stessa, ove effettuò il deposito provvisorio qualora nel frattempo fosse diminuito il valore di borsa dei titoli depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inclusi nei pieghi contenenti le offerte, ma presentata separatamente.

A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere rimasti aggiudicatari verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto il deposito in tesoreria senza rendersi poi offerenti verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte onde se ne valgono per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Tali certificati vanno soggetti alla tassa di bollo di L. 2,40 ed alla tassa di registro a carico degli interessati.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticipare l'importo di L. 2300 all'atto della stipulazione del contratto.

Entro cinque giorni della avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Nel caso di inadempimento a questa prescrizione, l'Amministrazione militare potrà procedere senz'altro ad un nuovo incanto a rischio e pericolo dell'aggiudicatario rivalendosi delle spese e di ogni altro danno sulla somma depositata a garanzia dell'asta.

Napoli, 12 giugno 1923.

Il relatore
F. Caponegro.

15256 — A credito.

R. Prefettura della provincia di Trapani

AVVISO D'ASTA
ad unico e definitivo incanto

Alle ore 10 del giorno 16 del mese di luglio 1923 nella sala degli incanti di questa Regia Prefettura, avanti il signor prefetto della Provincia, o di chi lo rappresenti, e con l'assistenza di un rappresentante del Ministero delle poste e dei telegrafi, avrà luogo un esperimento d'asta che avrà per oggetto lo

Appalto del servizio pel trasporto degli effetti postali tra l'ufficio centrale postale telegrafico di Marsala e la stazione ferroviaria omonima, per la durata dal 1° gennaio 1924 a tutto il 31 dicembre 1927.

L'asta si aprirà sul prezzo di L 24.000 annue.

L'appalto sarà regolato dalle condizioni stabilite nella cartella d'oneri in data 12 maggio 1923, dalla quale potrà prendersi cognizione presso questa segreteria nelle consuete ore di ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare presso questo ufficio i seguenti documenti in data non anteriore a 4 mesi.

a) il certificato penale;

b) il certificato di buona condotta morale, rilasciato dalla autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

c) un certificato d'idoneità rilasciato da una prefettura o sottoprefettura dal quale risulti che il concorrente possiede, secondo la pubblica notorietà, la pratica e i mezzi necessari a ben condurre l'impresa.

I concorrenti dovranno insieme coi documenti precitati, esibire al presidente dell'asta il certificato di avere versato in una cassa di tesoreria provinciale del Regno un deposito a titolo di cauzione provvisoria di L. 2400 in numerario, in biglietti di Stato o di Banca od in titoli di rendita del debito pubblico valutati al corso di Borsa del giorno precedente a quello dell'asta avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti.

L'esperimento avrà luogo col metodo delle offerte segrete da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede l'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, ai sensi degli art. 87 *a*) del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato.

L'appalto sarà deliberato a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente.

L'aggiudicazione sarà definitiva ed avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta che riunisca le condizioni di cui all'art. 90 del sopraccennato regolamento.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura di L. 6000 in numerario od in titoli di Stato cauzionali, valutati al corso medio del primo semestre del corrente anno.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della quietanza di deposito.

A coloro invece che solo avessero fatto un deposito senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato attestante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

La cauzione provvisoria dell'aggiudicatario sarà, all'atto della stipulazione del contratto, commutata in deposito in conto corrente della prefettura, per il pagamento delle spese contrattuali.

Il deliberatario definitivo dovrà, nel termine di giorni otto successivi a quello dell'aggiudicazione, prestarsi alla stipulazione del contratto.

Le spese tutte inerenti a questo appalto per asta, contratto, bollo, registro e copie, nessuna eccettuata, sono a carico dell'appaltatore.

Trapani, 5 giugno 1923.

Il consigliere aggiunto delegato ai contratti
Corsini.

15255 — A credito.

Arsenale R. esercito - Torino

AVVISO D'ASTA

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'articolo 87-A del regolamento di contabilità generale

Si fa noto che nel giorno 5 del mese di luglio 1923, alle ore 10, si procederà in Torino, nel locale dell'Arsenale suddetto, situato in piazza Borgo Dora n. 3, piano 1°, avanti il signor direttore dell'Arsenale, a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI

Lotto unico.

Giberne di cuoio grigio Mod. 997 n. 11 000.
Prezzo parziale L. 20.
Importo totale della provvista L. 220.000
Somma per cauzione L. 22,000

Termini per la consegna

Giorni 120 in 3 rate a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà pervenuta al deliberatario la partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Arsenale predetto nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare lotto per lotto offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lire due, firmate e chiuse in piego sigillato.

Il ribasso deve essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, e sarà ragguagliato di una percentuale unica sull'ammontare di ciascuno dei lotti messi alla gara, anche se comprensivo di materiali diversi. Saranno, per conseguenza, dichiarate nulle le offerte che portassero percentuali differenti, in rapporto ai vari materiali costituenti ciascun lotto.

Quando il ribasso sia indicato anche in cifre e vi sia discrepanza fra la somma segnata in cifre e quella scritta in tutte lettere, l'offerta è valida per la somma espressa in lettere.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante lotto per lotto in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto, sull'importo totale della provvista un ribasso di un tanto per cento, quando anche non vi sia che un solo offerente.

I depositi possono farsi presso la Cassa dell'Arsenale ove ha luogo l'incanto o presso le Delegazioni del tesoro, presso le sezioni di tesoreria aventi sede nella città ove è pubblicato il presente avviso. Saranno validi anche i depositi che saranno stati accettati in altre Delegazioni del tesoro del Regno.

I detti depositi saranno fatti in moneta metallica od in biglietti di Stato o di Banche di emissione accettati nelle pubbliche Casse come denaro, e con quei titoli del debito pubblico del Regno ed obbligazioni descritte in apposita nota visibile presso tutte le Direzioni d'artiglieria e dipendenti uffici staccati.

Tali titoli ed obbligazioni saranno ragguagliati al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà operato il deposito

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero farle anche pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto stesso fino a che non sia ancora suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Negli stessi limiti di tempo possono presentarsi le ricevute dei depositi fatti in una sezione di tesoreria.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Si avverte che a tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata dichiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito.

A coloro, invece, che avessero fatto il deposito in tesoreria senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano firmate e suggellate, e quelle che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica e telefonica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, 5 giugno 1923.

Il relatore
A. Buscaglia.

15138 — A credito.

R. UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BELLUNO

Avviso

La Ditta ing. Mario Baudracco con istanze 16 luglio e 18 agosto 1921, ha chiesto di costruire un lago artificiale mediante sbarramento del Cordevole presso Digonera per utilizzare le acque unitamente a quelle dei torrenti Pettorina e Fiorentina a scopo industriale nella misura variabile da moduli 12 a 28 a monte del lago di Alleghe nei comuni di Santa Lucia, Rocca Pietore e Alleghe.

Belluno, 31 maggio 1923.

L'ingegnere dirigente
A. Praloran.

15117 — A pagamento.

Corpo Reale del Genio civile

UFFICIO DI CASERTA

AVVISO

Il sottoscritto ingegnere capo dell'ufficio predetto

RENDE NOTO

che è stata presentata istanza dalla ditta Emilio Boimond di derivare mod. 20 di acqua dal Liri in comune di Isola Liri contrada San Domenico per produzione di HP 1056,66 a scopo industriale.

L'ingegnere capo
De Dominici.

15115 — A pagamento

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

Provincia di Messina

Ufficio di Messina (Servizio generale)

AVVISO

Il signor Terrizzi Francesco fu Antonino, ha in data 11 febbraio 1923, presentato domanda per derivazione di litri sedici di acqua superficiale al minuto secondo dal torrente Bagheria (contrada Majorana) in comune di Monforte S. Giorgio (provincia di Messina) per uso di forza motrice.

Messina, 5 giugno 1923.

L'ingegnere capo.

15059 — A pagamento.

AVVISO

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SONDRIO

La Ditta Ciapponi Carlo fu Giacomo, ha presentata domanda in data 28 aprile 1923, per derivare dal torrente Ranciga e dal Vallone Sciga, affluente del Ranciga, la portata di moduli 0,80 per produrre mediante un salto di m. 180 la potenza nominale di HP 192, per produzione di energia elettrica.

Sondrio, 6 giugno 1923.

L'ingegnere capo
L. Tortarolo.

15285 — A pagamento.

AVVISO

Ufficio del Genio civile di Vicenza

La Ditta Basso Antonio, ha in data 23 aprile 1923, presentata domanda per ottenere la concessione di derivare dalla Roggia Puina moduli 1 per ore 8 settimanali d'acqua a scopo irriguo in comune di Quinto Vicentino.

Vicenza, 31 maggio 1923.

L'ingegnere capo
E. Del Gaudio.

15286 — A pagamento

Corpo Reale del Genio civile

Provincia di Reggio Emilia

Ufficio di Reggio Emilia

Il Consorzio di Levizzano (Baise) con domanda 6 febbraio 1923, diretta al Ministero dei lavori pubblici ha chiesto la concessione di derivare acqua dal fiume Secchia in quantità di mod. 10 (medi) al minuto secondo, in comune di Baise, da utilizzare con un salto di m. 9 per creare la potenza di HP. nominali medi 110, ad uso industriale.

Reggio Emilia, 29 giugno 1923.

L'ingegnere capo reggente
R. Stazi.

15281 — A pagamento.

ATTO DI ADOZIONE

La 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli con decreto del 23 maggio 1923 pubblicato il 28 successivo e registrato il 30 detto ha dichiarato farsi luogo all'adozione della signorina Camerle Giovanna di Ignoto e fu Camerle Rosa, nata a Barletta il 5 dicembre 1891, da parte dello ingegnere Mandarini Alfredo fu Alessandro. Tutti domiciliati a Frattamaggiore.

Napoli, 1° giugno 1923.

Mario Milone
proc.

14849 — A pagamento.

DOMANDA
per cambiamento di cognome

Perrino Pietruccio, domiciliato e residente in Cagliari, ha fatto domanda al Re, per mezzo del Ministero di grazia e giustizia perchè sia autorizzato a cambiare il suo cognome in quello di Urru.

In seguito ad autorizzazione avuta dal Ministro di grazia e giustizia con decreto del 24 gennaio 1922, rende pubblica questa sua domanda ai sensi di legge ed

invita

chiunque vi abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine di quattro mesi da oggi ai sensi dell'art. 122 R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

15145 – A credito – Art. 14474|80 C.

ADOZIONE

Con atto passato nanti la eccellentissima Corte di appello di Genova li 11 aprile 1923, omologato li 21 maggio successivo, il sig. Angelo Pensa fu Pasquale, residente a Roccatagliata (Neirone) ha adottato la nominata Palmira Gardella di Ignoto e fu Angela vulgo Caterina, Gardella, residente in Roccatagliata, nubile

Genova, 4 giugno 1923.

Gian Felice Bardellini.

15151 — A pagamento.

DECRETO

La Corte d'appello di Venezia, sezione 1ª composta degli Ill.mi signori:

Comm. Giuseppe Vigo, primo presidente.
Cav. uff. Pietro Zuzzi, consigliere.
Cav. Amedeo Padoa, id.
Cav. Giobatta Graziani, id.
Cav. Girolamo Vianello, id.,

riunita in Camera di Consiglio;

Letto il contro esteso ricorso, ed esaminati gli allegati:

Sentito il procuratore generale nel suo parere favorevole all'accoglimento;

Udita la relazione del consigliere delegato;

E poichè furono osservate le disposizioni di legge, ed ottime sono le informazioni;

La Corte

Visti gli articoli 214 e seguenti Cod. civ.;

Dichiara

farsi luogo all'adozione di Celidoni Michele d'ignoti, da parte dei coniugi Baratto Matteo e Sarero Scolastica coll'atto 11 agosto 1921 ricevuto da S. E. il Primo presidente di questa Corte.

Ordina

che il presente decreto sia affisso nell'albo municipale di Villanova ed in quello di Padova. e sia inoltre inserto nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Padova e nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Venezia, 22 ottobre 1921.

Il primo presidente
Vigo.
Il cancelliere
Tommasetti.

Registrato a Venezia addì 23 aprile 1923. reg. atti giud. n. 2351, volume 139.
A debito L. 4.
Art. 20399.

Il ricevitore
Miotti.

15146 - A credito - Art. 5084 C.

(1ª pubblicazione).

AVVISO

Con decreto 13 febbraio 1923 ad istanza dei nipoti Silli Anastasia e Bortolina fu G. Battista da Bienno, il tribunale civile e penale di Breno ha ordinato che vengano assunte informazioni a sensi e colle formalità di cui all'art. 23 cod. civ. del presunto assente Bonali Giacomo di Pierantonio di anni 68 da Bienno (Brescia) da oltre 40 anni emigrato in Francia.

avv. Gino Federici.

15193 — A credito — Art. 1139 C.

AVVISO

I sottoscritti, avvisano che hanno presentato istanza per aggiungere al loro cognome di « Sangiorgio » quello di « Gualtieri ».

Chiunque può presentare opposizioni.

Adernò, 21 maggio 1923.

Sangiorgio Domenico fu Vincenzo
Sangiorgio Giovanni di Domenico.

15318 — A pagamento.

Con decreto 22 maggio 1923 n. 292 cron. la locale Corte d'appello, ha fatto luogo all'adozione della signora Cerchiar Alba, maritata avv. Reggiani residente a Viareggio, da parte dei coniugi signori Gadioli dottor Marco fu Antonio e Furlani Maria fu Giorgio, possidenti, residenti a Sustinente, e di cui all'atto 11 aprile 1923, n. 198 cron.

Brescia, 5 giugno 1923.

Il cancelliere
G. Bettoni.

15297 — A pagamento.

Tumino Raffaele, gerente — Dario Peruzy, direttore — Tipografia delle Mantellate.